

N. 1 - 2017 - Pubbl. mensile - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - art. 1, comma 2 NE/TN TaxeParçue

Il Signore
faccia brillare per te il suo volto
Buon 2017!

Am The Light Of The World

Voci Amiche

N. 1 - GENNAIO 2017

Notiziario delle parrocchie di

BORGIO - OLLE - CARZANO - CASTELNUOVO - MARTER - NOVALEDO
RONCEGNO - RONCHI - S. BRIGIDA - TELVE - TELVE DI SOPRA - TORCEGNO

DAL SILENZIO DI SAN DAMIANO

Epifania

Bambino Gesù,

tu vieni a noi, e noi veniamo a te con i Magi.

L'incontro è a Betlemme.

C'è tanto calore in quella grotta fredda, il calore dell'amore.

Il fuoco che hai acceso si diffonde sulla terra;

ma quando tornerai, troverai ancora braci accese da riattivare?

Ecco, tu ritorni, tu ritorni sempre, sei qui, ancora piccolo,

ancora povero, ancora sconosciuto, come tanti.

Abbraccia le nostre solitudini, i nostri sguardi che desiderano tenerezza.

Abbiamo bisogno di te, ma anche tu hai bisogno di noi.

Prendi quello che non abbiamo, trasformalo in bontà verso tutti,

e il nostro sorriso sia il dono più bello in questo tuo Natale di attesa e speranza per la pace che verrà.

L'hanno cantata gli Angeli, l'hanno attesa i martiri

di quest'anno di guerre, l'hanno sperata tutti gli uomini

che tu ami e vuoi felici.

Aiutaci, Signore Gesù, e vieni, vieni ancora...



La redazione di Voci Amiche

augura a tutti i lettori un

Felice Anno Nuovo

SOMMARIO

Editoriale

Nel 2017, un carico di...? pag.1

Decanato della Valsugana Orientale

La non violenza: stile di vita e di politica per la pace pag. 2

Un nuovo volto di chiesa per un efficace annuncio... pag. 3

39ª Giornata nazionale per la Vita pag. 4

Vita delle Comunità

Borgo Valsugana pag. 6

Olle pag. 16

Castelnuovo pag. 21

Unità pastorale Santi Pietro e Paolo pag. 23

Roncegno - Santa Brigida pag. 24

Ronchi pag. 28

Marter pag. 31

Novaledo pag. 33

Unità pastorale Santi Evangelisti pag. 35

Carzano pag. 36

Telve pag. 39

Telve di Sopra pag. 44

Torcegno pag. 46

Leggere che passione pag. 50

Raccontami... pag. 51

Ogni mese... una foto per pensare pag. 52

Voci Amiche

n. 1 - Gennaio 2017

Direttore responsabile
Davide Modena

Amministrazione
Parrocchia Natività di Maria
Via 24 Maggio, 10
38051 Borgo Valsugana

Progetto grafico e impaginazione
Vincenzo Taddia

Stampa
Stampa: Centro Stampa
Borgo Valsugana

Conto Corrente Postale n. 13256383
Autorizzazione Tribunale di Trento
n. 673 del 7-5-1990

Nel 2017, un carico di...?

L'inizio di ogni anno porta una gran voglia di cambiare, così ciascuno di noi fa tanti propositi e una bella lista di impegni. Ci riusciremo quest'anno? Io voglio provarci, chiedendo a me stesso non grandi cose, ma di vivere un po' meglio quattro parole che rischiano di scomparire dal mio vocabolario perché non le uso più: **futuro, prossimo, mitezza, fiducia**.

Io proverò a credere nel **futuro**. Significa, per me, desiderare di cambiare le cose che non funzionano nella mia vita, nella mia comunità e nel mio paese. Non lo chiederò agli altri, lo chiederò a me stesso; oggi posso vivere, ma domani non so se ci sarò e proprio per questo desidero essere disponibile alla novità, uscire da me stesso e rendermi più aperto alla varietà del mondo. Per desiderare un domani diverso devo essere disposto ad accorgermi che esiste il **prossimo**, non esiste un qualsiasi futuro se non in compagnia degli altri. Gli altri, oltre che possedere i nostri stessi diritti ed essere fatti a immagine e somiglianza di Colui che ha avuto la bella idea di creare la vita, hanno la stessa nostra dignità. Idealmente tutti amiamo il nostro prossimo finché è lontano, ma con l'uomo singolo, che conosco e che mi è vicino, come si fa? E quel prossimo che mi dà fastidio? Che magari ha pelle nera e religione diversa dalla mia? Senza gli altri questa vita sarebbe proprio un bell'inferno, senza gli altri sarei solo!

La parola che sto per chiedere di vivere ora rischia davvero l'estinzione: **mitezza**. È una delle parole più maltrattate, considerata antica, oltre che difficilmente realizzabile. Qualcuno ha scritto da qualche parte che se si è miti si contribuisce ad abbassare l'aggressività nel mondo, ognuno può contribuire a far sì che accada. Mite significa buono, pacifico e un po' arrendevole, cosciente che non ho sempre ragione io, che le mie idee non sono le migliori. Se ascolterò con disponibilità gli altri e le loro proposte diventerò un uomo migliore. Forse un mite lascia anche il posto agli altri quando ce n'è bisogno, anche nei servizi in parrocchia.

Infine la **fiducia**. Non sappiamo più in chi e in che cosa riporla. Qui si fa durissima: forse devo cominciare ad avere fiducia prima di tutto in me stesso: non vergognarmi di immaginare e desiderare un futuro differente, da pensare e condividere con gli altri, anzi cominciare ad azzardare che gli altri, compresi i miei famigliari, non mi danno solo fregature. La fiducia è il primo atto di fede, significa ammettere che non mi sono fatto da solo, e che l'atto di creare, inventare, costruire è fatto solo "con" o "per" gli altri, niente è fatto solo per se stessi, anche il gesto di più alta vanità richiede un altro che lo riconosca.

Per questo anno nuovo auguro a tutti un 2017 carico di futuro, prossimo, mitezza e fiducia.

don Daniele



2017

BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MARTER-NOVALE-
DO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TELVE-TELVE DI
SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-
MARTER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-
TELVE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTE-
LNUOVO-MARTER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA
Decanato
della Valsugana orientale
BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MARTER-NOVALE-
DO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TELVE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-
BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MARTER-NOVALE-
DO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TELVE-TELVE DI
SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTELNUOVO-MAR-
TER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA BRIGIDA-TEL-
VE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZANO-CASTE-
LNUOVO-MARTER-NOVALEDO-RONCEGNO-RONCHI-SANTA
BRIGIDA-TELVE-TELVE DI SOPRA-TORCEGNO-BORGIO-OLLE-CARZA

LA NON VIOLENZA: STILE DI VITA E DI POLITICA PER LA PACE

Il messaggio di papa Francesco per la 50ª Giornata Mondiale della pace del primo gennaio

Viviamo in un mondo devastato da una terribile **guerra mondiale a pezzi**. Non è facile sapere se i moderni mezzi di comunicazione ci rendano più consapevoli o più assuefatti alla violenza, il cui uso non ottiene altro che rappresaglie e spirali di conflitti, immani sofferenze, migrazioni forzate, spreco di risorse, morte fisica e spirituale. La **nonviolenza** però deve essere lo **stile** non solo della politica, ma anche di tutte le decisioni, delle relazioni e delle azioni di ogni singola persona.



Solo la pace è santa

Gesù insegnò che il vero campo di battaglia, in cui si affrontano la violenza e la pace, è il cuore umano. Egli **predicò l'amore e il perdono**, percorse fino alla morte in croce la via della nonviolenza. Chi oggi vuol essere suo discepolo deve aderire alla sua proposta, come ha fatto Madre Teresa di Calcutta. E come hanno fatto anche tanti non cristiani (Gandhi e Khan Abdul Ghaffar in India, Martin Luther King negli Stati Uniti, Leymah Gbowee assieme a tante donne in Liberia). La Chiesa cattolica e ogni altra Tradizione religiosa **rifiutano ogni violenza**, soprattutto di coloro che vorrebbero giustificarla in nome di Dio, profanandolo. **Solo la pace è santa, non la guerra.**

La sfida delle Beatitudini

E se la sorgente della violenza è il cuore umano, la **sorgente dell'amore**, del dialogo rispettoso, della misericordia e del perdono **è la famiglia**. Per questo le politiche di nonviolenza devono cominciare tra le mura di casa per poi diffondersi all'intera famiglia umana. Per i leader politici e religiosi, per tutti i dirigenti e i responsabili a ogni livello il programma, anzi la sfida possono essere le beatitudini: dovrebbero viverle nel modo in cui esercitano le proprie responsabilità.

La Chiesa cattolica è impegnata, sia come



NATALE 2016: IL VERBO SI È FATTO VIA, VERITÀ, VITA



Un presepe insolito: la capanna è vuota, il lume è spento, gli occupanti (una madre, il suo sposo e un bambino) se ne sono andati, perché il Figlio ha una missione da compiere. Le persone voltano le spalle alla capanna: non sono più legate a un ricordo, ma sono in ricerca della Sua presenza sulle strade della vita.

Al posto del muschio una cartina geografica della Valsugana, che il Figlio di Dio sta percorrendo anche oggi e in cui ci precede per aiutarci a penetrare le vicende umane, per trovare i sentieri di Dio e per dirigere i nostri passi sulla via della pace, verso il Padre.

istituzione, sia attraverso il contributo competente di tanti cristiani, a che sia limitato l'uso della forza. Al proprio interno dal primo gennaio 2017 viene istituito il nuovo Dicastero per il Servizio dello Sviluppo Umano Integrale, per aiutarla a promuovere in modo sempre più efficace la giustizia, la pace, la salvaguardia del creato, la sollecitudine verso i migranti e verso ogni vittima.

Ma **tutti** possiamo e dobbiamo **essere artigiani di pace** ogni giorno con piccoli gesti, con la preghiera, bandendo la violenza dal cuore, dalle parole e dai comportamenti.

P.B.

UN NUOVO VOLTO DI CHIESA PER UN EFFICACE ANNUNCIO DEL VANGELO DELL'AMORE ALLA FAMIGLIA

L'ESORTAZIONE POSTSINODALE "AMORIS LAETITIA" (continuazione)

Terminiamo la presentazione di quella parte dell'Esortazione che ci sembra rivolta più alla Chiesa, con gli ultimi due inviti che papa Francesco porge alle comunità cristiane.

L'invito al discernimento e alla misericordia

Molte situazioni, è vero, non corrispondono a

quello che il Signore propone. **Il lavoro della Chiesa** spesso **assomiglia a quello di un ospedale** da campo. Essa è invitata al discernimento e alla misericordia; deve tener presenti i condizionamenti e le circostanze che portano a determinate scelte o che limitano la capacità di decisione. Deve anche saper **valorizzare gli elementi costruttivi** in quelle **situazioni di fragilità e di imperfezione** che non corrispondono ancora o non più al suo insegnamento sul matrimonio. La Chiesa deve aiutare ciascuno a trovare il proprio modo di partecipare alla comunità ecclesiale, accompagnando le persone alla presa di coscienza della loro situazione davanti a Dio, al riconoscimento dei propri errori in un cammino penitenziale.



Il Papa invita i Pastori e le loro comunità a ben discernere le **situazioni dette "irregolari"** o imperfette, le responsabilità (non eguali in tutti i casi) dei coniugi nel fallimento del loro matrimonio. Anche **queste persone vanno accolte** e accompagnate nella via del discernimento. **Le norme morali non devono essere pietre** da scagliare contro

2017

la vita delle persone che vivono in situazioni irregolari. Vanno evitati i **giudizi** che non tengano conto della complessità delle diverse situazioni, delle sofferenze e dei drammi delle persone.

Entro una situazione oggettiva di peccato si può essere soggettivamente innocenti o non pienamente colpevoli, e quindi essere "in grazia di Dio", si può crescere nella vita di grazia e di carità con l'aiuto della Chiesa. Certamente non si può trasformare una situazione irregolare in una regolare, ma **esistono anche cammini di guarigione**. Non vanno scoraggiati percorsi possibili di santificazione che danno gloria a Dio.

La Chiesa non può condannare eternamente nessuno. È la Chiesa che per prima deve convertirsi e convertire il proprio linguaggio perché il Vangelo torni ad essere significativo e la Parola di Dio possa illuminare la realtà concreta di ogni famiglia e di ogni vita. Il Vangelo ci chiede di non giudicare e di non condannare nessuno, ma di **assumere la logica della compassione** verso le persone fragili e di abbattere quei ripari che innalziamo per mantenerci a distanza da esse. La **misericordia**, come segno del regno di Dio già presente in mezzo a noi, deve diventare il criterio per capire chi sono i suoi veri figli. Il primato nella vita morale cristiana lo deve avere la misericordia di Dio, alla quale non dobbiamo porre condizioni.

L'invito a una maggior formazione degli operatori

La Chiesa deve curare maggiormente la **formazione dei seminaristi**, del clero e degli operatori di pastorale familiare. Deve aiutare i giovani a scoprire il **valore del matrimonio**, perché ne siano attratti. Deve coinvolgere l'intera comunità e privilegiare la testimonianza delle famiglie nella preparazione dei fidanzati, per far gustare loro la vita coniugale. Il Papa dà anche preziosi **suggerimenti per i corsi di preparazione dei fidanzati** e per l'accompagnamento degli sposi nei **primi anni di vita matrimoniale**.

È urgente creare un ministero, dedicato a coloro la cui **relazione matrimoniale** si è **infranta**, che sappia analizzarne le cause (il papa indica tra le principali la mancata maturazione umana) e **insegnare un cammino di cura** della propria storia personale, di perdono e di riconciliazione.

*L'invito costante del Papa non è a cambiare la famiglia, ma a **cambiare il nostro sguardo** su di essa. Solo così la Chiesa potrà accompagnare le famiglie e le persone verso la gioia dell'amore ("amoris laetitia"). Dopo la gioia del vangelo ("Evangelii gaudium") non poteva mancare l'"Amoris laetitia": **gioia e letizia, entrambe frutto dello Spirito e dell'incontro vivo con il Signore.** (continua)*

Pierino Bellumat

39ª GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA 5 FEBBRAIO 2017

MESSAGGIO DEL CONSIGLIO EPISCOPALE PERMANENTE



Donne e uomini per la vita nel solco di santa Teresa di Calcutta

Il coraggio di sognare con Dio

Alla scuola di papa Francesco s'impara a sognare. Spesso nelle udienze fa riferimento ai sogni dei bambini e dei giovani, dei malati e degli anziani, delle famiglie e delle comunità cristiane, delle donne e degli uomini di fronte alle scelte importanti della vita. **Sognare con Dio e con Lui osare e agire!** Quando il Papa commenta la Parola di Dio al mattino o quando tiene discorsi nei vari viaggi apostolici, non manca di incoraggiare a sognare in grande. È nota la sua devozione a san Giuseppe, che considera uomo del "sogno" (Cfr. Mt 1,20.24). Quando si rivolge alle famiglie, ricorda loro che il sogno di Dio *"continua a realizzarsi nei sogni di molte coppie che hanno il coraggio di fare della loro vita una famiglia; il coraggio di sognare con Lui, il coraggio di costruire con Lui, il coraggio di giocare con Lui questa storia, di costruire un mondo dove nessuno si senta solo, nessuno si senta superfluo o senza un posto"* (Discorso alla festa delle famiglie, Filadelfia 26 settembre 2015).

I bambini e i nonni, il futuro e la memoria

Per papa Francesco il sogno di Dio si realizza nella storia con la **cura dei bambini e dei nonni**. I bambini *"sono il futuro, sono la forza, quelli che portano avanti. Sono quelli in cui riponiamo la speranza"*; i nonni *"sono la memoria della famiglia. Sono quelli che ci hanno trasmesso la fede. Avere cura dei nonni e avere cura dei bambini è la prova di amore più promettente della famiglia, perché promette il futuro. Un popolo che non sa prendersi cura dei bambini e dei nonni è un popolo senza futuro, perché non ha la forza e non ha la memoria per andare avanti"* (Discorso alla festa delle famiglie, Filadelfia 26 settembre 2015).

Una tale cura esige lo sforzo di **resistere alle sirene di un'economia irresponsabile**, che genera guerra e morte. Educare alla vita signifi-



ca entrare in una rivoluzione civile che guarisce dalla **cultura dello scarto**, dalla logica della denatalità, dal crollo demografico, favorendo la difesa di ogni persona umana dallo sbocciare della vita fino al suo termine naturale. È ciò che ripete ancora oggi santa Teresa di Calcutta con il famoso discorso pronunciato in occasione del premio Nobel 1979: *“Facciamo che ogni singolo bambino sia desiderato”*; è ciò che continua a cantare con l'inno alla vita: *“La vita è bellezza, ammirala. La vita è un'opportunità, coglila. La vita è beatitudine, assaporala. La vita è un sogno, fanne una realtà... La vita è la vita, difendila”*.

Con Madre Teresa

La Santa degli ultimi di Calcutta ci insegna ad accogliere il grido di Gesù in croce: *“Nel suo ‘Ho sete’ (Gv 19,28) possiamo sentire la voce dei sofferenti, il grido nascosto dei piccoli innocenti cui è preclusa la luce di questo mondo, l'accorata supplica dei poveri e dei più bisognosi di pace”* (papa Francesco, *Discorso*, Assisi 20 settembre 2016). Gesù è l'Agnello immolato e vittorioso: da Lui sgorga un *“fiume di vita”* (Ap 22,1.2), cui attingono le storie di donne e uomini per la vita nel matrimonio, nel sacerdozio o nella vita consacrata religiosa e secolare. Com'è bello **sognare con le nuove generazioni una Chiesa e un Paese capaci di apprezzare e sostenere storie di amore esemplari** e umanissime, aperte a ogni vita, accolta come dono sacro di Dio anche quando al suo tramonto va incontro ad atroci sofferenze; **solchi fecondi e accoglienti verso tutti, residenti e immigrati**. Un tale stile di vita ha un sapore mariano, vissuto come *“partecipazione alla feconda opera di Dio, e ciascuno è per l'altro una permanente provocazione dello Spirito. I due sono tra loro riflessi dell'amore divino che conforta con la parola, lo sguardo, l'aiuto, la carezza, l'abbraccio”* (papa Francesco, *Esortazione apostolica Amoris Laetitia*, 321). Roma, 22 ottobre 2016

*Il Consiglio Permanente
della Conferenza Episcopale italiana*

PERCORSO DI PREPARAZIONE AL SACRAMENTO DEL MATRIMONIO

Oratorio di Borgo

a partire dalle ore 20.15

Calendario incontri marzo-aprile 2017

mercoledì 22 e 29 marzo

mercoledì 5 aprile

giovedì 13 aprile

mercoledì 19 e 26 aprile

sabato e domenica 1-2 aprile (weekend in montagna)

Per informazioni e iscrizioni rivolgersi in canonica a Borgo 0461/753133
o inviare mail a: parrocchiaborgovals@libero.it



XXXIX GIORNATA NAZIONALE PER LA VITA

IL CENTRO AIUTO ALLA VITA

IL MOVIMENTO PER LA VITA DI BORGO VALSUGANA

ORGANIZZA

Venerdì 3 febbraio 2017 - ore 18

Cappella dell'ospedale di Borgo

VEGLIA DI PREGHIERA PER LA VITA

guidata da padre Angelo Del Favero

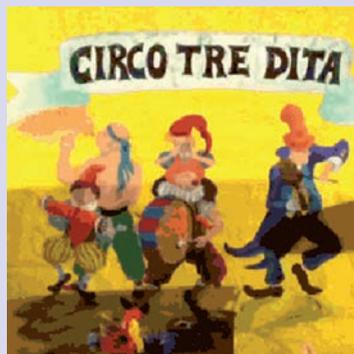
Sabato 4 febbraio 2017 - ore 14.30

Auditorium "A. Degasperi"

Polo Scolastico di Borgo

SPETTACOLO DI BURATTINI

ingresso gratuito



Domenica 5 febbraio 2016

OFFERTA DELLE PRIMULE

all'esterno delle chiese
a sostegno dei C.A.V. Trentini

2017



BORGO VALSUGANA

A cura di MARIO BASTIANI m_bastiani@virgilio.it
PIERINO BELLUMAT famiglia.bellu@hotmail.it - VILMA GANARIN parrocchiaborgovals@libero.it

Nella Messa della Notte Santa del 24 dicembre, sono stati tanti i momenti significativi - riassunti dalle belle foto di Gianni Refatti - che hanno immerso i numerosi fedeli presenti in un'atmosfera di intensa, seppur semplice, spiritualità nel rinnovo del prodigio del Bambino che a Natale, ma anche ogni giorno, Dio ci dona. Tra tutti: il toccante presepe vivente, le illuminanti letture, i cantanti raffinati e l'omelia intensa di don Daniele, di cui riportiamo le tre preghiere che hanno ispirato la sua riflessione.

Gesù che nasce per amore vi dia la nausea di una vita egoista, assurda, senza spinte verticali e vi conceda di inventarvi una vita carica di donazione, di preghiera, di silenzio, di coraggio. Il Bambino che dorme sulla paglia vi tolga il sonno e faccia sentire il guanciale del vostro letto duro come un macigno.



2017

I pastori che vegliano nella notte, "facendo la guardia al gregge", e scrutano l'aurora, vi diano il senso della storia, l'ebbrezza delle attese, il gaudio dell'abbandono in Dio. E vi ispirino il desiderio profondo di vivere poveri che è poi l'unico modo per morire ricchi.

Mio Dio, mio Dio bambino, povero come l'amore, piccolo come un piccolo d'uomo, umile come la paglia dove sei nato, mio piccolo Dio che impari a vivere questa nostra stessa vita.

Mio Dio incapace di aggredire e di fare del male, che vivi soltanto se sei amato, insegnami che non c'è altro senso per noi, non c'è altro destino che diventare come Te.



2017

PRESEPE VIVENTE

Realizzato dal gruppo CandArt dell'oratorio Bellesini di Borgo in collaborazione con il Coro Laboratorio della Scuola di musica di Borgo, Levico e Caldonazzo e il Coro parrocchiale giovanile di Borgo, il presepe vivente della vigilia di Natale ha reso più bella la messa. Per questo si ringraziano di cuore i numerosi volontari che, ognuno con le proprie preziose capacità, lo hanno reso possibile. Un grazie speciale a tutti i bambini che hanno partecipato, alla Scuola elementare di Borgo e al negozio Divina Bruno.

UN MERCATINO ALL'INSEGNA DELLA SOLIDARIETÀ



Adolescenti di Borgo e Telve

Angolo del mercatino solidale



Nel mese di dicembre noi ragazzi del Gruppo Adolescenti di Borgo e Telve abbiamo organizzato in due week-end un mercatino 100% solidale nelle sale dell'oratorio di Borgo. Non era la prima volta; infatti, negli ultimi anni, questa iniziativa è stata spesso riproposta vista la grande partecipazione della comunità. Il mercatino proponeva una serie di prodotti alimentari, per il corpo, articoli di artigianato

e cesti regalo forniti dalla Cooperativa Sociale Mandacarù, un'organizzazione senza scopo di lucro che investe i ricavi per sviluppare le proprie attività sociali, nell'ottica di un mercato equo - solidale, che assicuri i diritti per i produttori marginalizzati, specialmente nel Sud del mondo.

Oltre alla volontà di sostenere il mercato equo - solidale, filo conduttore dei mercatini che il nostro Gruppo ha organizzato finora, quest'anno abbiamo optato per una scelta, subito condivisa da tutti, per quanto riguarda la destinazione del ricavato, che gli scorsi anni ha sostenuto progetti diversi (nel 2014 la missione di padre Egidio Pedenzini a Sereolipi in Kenya, nel 2015 la partecipazione di molti di noi alla Giornata Mondiale della Gioventù dell'estate 2016). La somma che abbiamo raccolto grazie al mercatino, pari a euro 820, sarà devoluta all'associazione di volontariato Croce Verde Onlus di Amatrice, al fine di dare il nostro aiuto, seppur piccolo, alle popolazioni colpite recentemente dal terremoto.

Ringraziamo di cuore tutte le persone che sono venute a trovarci e hanno dato il loro contributo, sperando di poter presto organizzare altre iniziative di solidarietà che coinvolgano la nostra comunità.

Il Gruppo Adolescenti

MERCATINO ALLA CASA DI RIPOSO



“Il mercatino di Natale”, preparato dai volontari A.V.U.L.S.S., assieme agli ospiti della Azienda Provinciale Servizi alla Persona (casa di riposo) di Borgo, è stato apprezzato da molte persone, che hanno aderito con generosità. Con il ricavato sarà possibile dare una piccola risposta ai bisogni che continuamente si presentano: dall'adozione di una scuola in Bolivia tenuta dai frati francescani, a Medici senza Frontiere presenti nei luoghi di guerra, al progetto del Centro Missionario per il Campo Profughi in Giordania e altro.

Piccole gocce, ma grande gioia per chi si ritrova a lavorare insieme nei pomeriggi alla Casa di Riposo. Non sono molte le persone che possono partecipare, ma lo fanno con entusiasmo e passione e sono molto felici nel sapere che i loro lavori sono piaciuti e venduti e soprattutto perché con il risultato del loro impegno daranno un po' di sollievo e speranza a persone che vivono nell'indigenza assoluta e in zone tormentate dalla guerra. Grazie di cuore a tutti.

I volontari dell'Avulss

COLLABORANDO E RICICLANDO... UN PRESEPE ORIGINALE!

Vi piace la nostra idea?
Noi bambini e insegnanti delle sezioni 4 e 7 della scuola dell'infanzia di Borgo Valsugana abbiamo realizzato - con la preziosa collaborazione di alcuni genitori - il nostro presepe utilizzando solo materiale riciclato.



Presepi realizzati all'interno e all'esterno della scuola materna



EL BORGHO DEI PRESEPI

La parrocchia e l'oratorio di Borgo ringraziano quanti hanno partecipato alla realizzazione degli splendidi presepi posti davanti all'oratorio, lungo corso Ausugum, davanti alla chiesa di Sant'Anna e alla cappella di San Rocco.



2017



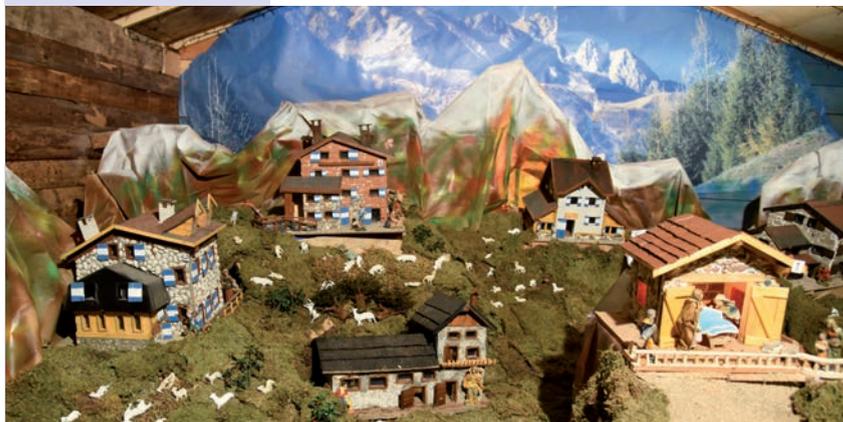
2017

PRESEPE DI CASA MARTINELLI

Sabato 17 dicembre alle sei del pomeriggio è stata celebrata una messa davanti al presepe di casa Martinelli. Il freddo pungente non ha scoraggiato la partecipazione di tante persone. Il presepe contiene al posto della case dei pastori i rifugi alpini della SAT del Trentino e risulta molto significativo il paragone tra l'accoglienza del Bambino Gesù e l'accoglienza in montagna nei rifugi. Il tutto si è concluso con uno splendido rinfresco. Un arrivederci all'anno prossimo dagli organizzatori.



Don Daniele celebra la Santa Messa a casa Martinelli

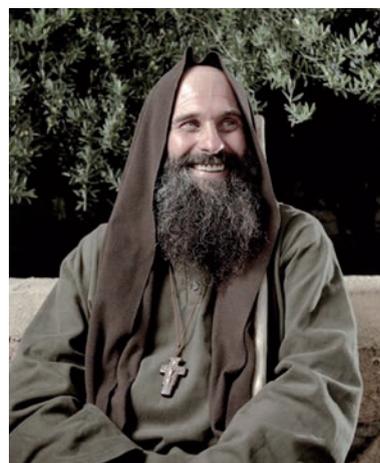


Particolare del presepio, sotto il gruppo del Soccorso alpino in posa



CINEFORUM CON L'ORDINE FRANCESCANO SECOLARE

Quello di trovarsi per assistere alla produzione di un film significativo è in fondo un'idea semplice, che ci riporta con la memoria alle attività delle nostre parrocchie negli anni Settanta quando ci si ritrovava, ragazzi e ragazze, per discutere insieme su una tematica di volta in volta scelta insieme al "nostro cappellano". E l'idea di un tempo è stata ripresa da Clara, da Tiziana, e dal consiglio dell'O.F.S. di Borgo che, dopo aver proposto in novembre un documentario sul cammino di Santiago di Compostela, ha proseguito in dicembre con la proiezione del film "Biagio" del regista siciliano Pasquale Scimeca, legato alla nostra terra per il fatto di avervi insegnato (alla scuola superiore di Borgo) e per avere tuttora residenti a Telve, la compagna e il figlio.



L'OFS ha dato appuntamento a metà gennaio 2017 – giovedì 19 alle 16 – all'oratorio Bellesini per la proiezione di "Se dio vuole", per riflettere insieme su un ulteriore tema significativo legato alla spiritualità e alla conversione. Pubblichiamo di seguito uno scritto rivolto al regista Scimeca.

Caro prof, ti scrivo, la locandina dell'OFS che riportava l'annuncio della proiezione del tuo film "Biagio" me la sono stampata in testa e giovedì 29 dicembre ho visto questa tua "ultima?" fatica, come regista. Eravamo un po' di persone: alcune di mezza età, alcune anziane e – sorprendentemente – cinque ragazzi, uno di prima media, Roberto, di Telve e poi tuo figlio Ermes e tua nipote Maya con due loro amici. Tutti composti, tranquilli a seguire in silenzio (spesso gli adolescenti tacciano, ma hanno nella loro mente e nel loro cuore tante parole e tante domande inesprese, a cui noi adulti spesso non sappiamo dare risposta.

È stata una proiezione che, in semplicità, ha creato fra i presenti viva partecipazione e commozione per la storia di questo uomo siciliano singolare che ha seguito – secoli dopo Francesco d'Assisi – la strada da lui segnata:

CLAN E NOVIZIATO VALSUGANA1

PRONTI A SERVIRE... L'O.M.G.

Dal 3 al 5 gennaio, noi ragazzi di Clan e Noviziato del gruppo scout Agesci Valsugana1 ci siamo dedicati ad una route invernale di servizio volta ad aiutare le persone bisognose.

Al mattino del 3 gennaio, zaino in spalla, partiamo per Giustino, un paese nei pressi di Pinzolo; all'ora di pranzo abbiamo raggiunto la meta: la Casa Vite Intrecciate, ciò che sembrava una semplice stalla tipica della nostra regione. Quello che la rende ai nostri occhi speciale, però, è il fatto che a gestirla è l'OMG, acronimo di Operazione Mato Grosso, un movimento volontario educativo missionario caratterizzato da uno spirito cristiano cattolico, che svolge delle attività in America Latina volte a favorire, aiutare ed



Gruppo di partecipanti al Cineforum



Il regista Pasquale Scimeca

Pasquale Scimeca durante le riprese di "Biagio"



La Comunità RS con Paolo e Oriella, la coppia che gestisce la Casa Vite Intrecciate

quella della spogliazione da ogni bene materiale ("non toccherò più denaro" dice Biagio nel film), della lotta per gli ultimi, gli scartati dalla nostra società vuota nella sua opulenza. Avevo visto alcuni dei tuoi film precedenti ("Placido Rizzotto" sul sindacalista che era stato a capo della rivolta dei contadini a Portella della Ginestra e ucciso dalla mafia, "La passione di Giosuè l'ebreo", "Rosso Malpelo" e "Convitto Falcone"), ma "Biagio" mi ha colpito in modo particolare per la luce che illumina le scene, per la pace che vi si respira, perché del frate siciliano non hai fatto per nulla un "santino". Bravo prof, ci hai mostrato un sognatore di Dio e un poeta, ma anche un uomo che si fa fratello dei più miserabili. Il suo esempio di vita matura anche in noi il sogno di una società migliore e l'impegno ad essere noi stessi concretamente migliori. Grazie prof e tanti auguri per la tua vita personale e professionale.

Una tua ex alunna



Alle cascate Nardis

2017

I ragazzi al lavoro



educare i più bisognosi. L'OMG di Pinzolo opera attraverso il lavoro volontario con lo scopo di appoggiare i più poveri offrendo a ragazzi e giovani numerose esperienze formative.

In questi tre giorni di esperienza con l'OMG, noi del gruppo scout abbiamo supportato l'associazione dedicandoci al taglio della legna (una tra le tante attività svolte in loco, il cui ricavato va a supporto dei progetti dell'organizzazione). Non sono però mancate altre opportunità come esplorare il territorio visitando le cascate Nardis e, soprattutto, far tesoro delle testimonianze di alcuni missionari che hanno operato in Sud America. I volontari hanno fornito spiegazioni dettagliate riguardo l'obiettivo e lo svolgimento delle missioni, le loro storie personali che raccontano il perché della decisione di dedicare la propria vita alle persone più povere e bisognose, la descrizione della routine e dello stile di vita delle persone che aiutavano. Tutte queste testimonianze hanno fatto aprire gli occhi a noi giovani, ricordandoci che il mondo non è solo la nostra vita quotidiana, il nostro paese tranquillo o la nostra regione

benestante, il mondo è molto più vasto e ci saranno sempre persone più bisognose di noi. Tuttavia questi missionari ci indicano, con le loro vite dedicate al prossimo, la via per migliorare un po' il mondo: ciascuno di noi, nel suo piccolo, può sempre fare qualcosa per aiutare gli altri.

Noi del gruppo scout siamo grati di aver potuto apportare il nostro contributo al lavoro di questa stupenda associazione, anche se per poco tempo; la riteniamo una ricca esperienza di vita che ciascuno dovrebbe fare per capire davvero che, anche con poco, aiutare è possibile.

Per concludere, vi salutiamo ricordando le parole di Robert Baden Powell, il nostro fondatore che, come i missionari che abbiamo conosciuto, mostrava la stessa determinazione ad aiutare i più bisognosi: "Farò il possibile affinché i poveri diventino ricchi come noi. Bisognerebbe pregare Dio ogni giorno per questo, non appena ci è possibile. Ma pregare soltanto non serve a nulla, bisogna fare del bene."

Francesco

LAUREA

Il 24 novembre CLAUDINE PATERNO ha conseguito a pieni voti e con lode la laurea in "Ostetricia" presso l'Università degli Studi di Udine presentando la tesi dal titolo: "Studio osservazionale sull'outcome neonatale nel medio-lungo termine e sul ruolo dell'ostetrica nelle donne che hanno avuto diagnosi di neoplasia in gravidanza".

Vivissime congratulazioni dalla sua famiglia!



2017

Epifania del Signore

*La notte è scesa
e brilla la cometa
che ha segnato il
cammino.
Sono davanti a te,
Santo Bambino!
Tu, Re dell'universo,
ci hai insegnato
che tutte le creature
sono uguali,
che le distingue solo
la bontà,
tesoro immenso,
dato al povero
e al ricco.
Gesù, fa' ch'io sia
buono,
che in cuore
non abbia
che dolcezza.
Fa' che il tuo dono
s'accresca in me
ogni giorno
e intorno lo diffonda,
nel tuo nome.*

Umberto Saba

Foto di Gianni Refatti

*Adorazione dei Magi di Albrecht Durer (1504)
Dipinto a olio su tavola.
Galleria degli Uffizi (FI)*



2017

ANNIVERSARI DI MATRIMONIO - FESTA DELLA FAMIGLIA

VENTICINQUE ANNI INSIEME



CINQUANTA ANNI INSIEME



FOTO DI GRUPPO DI TUTTE LE COPPIE



SESSANTENNI IN FESTA



ANAGRAFE

BATTESIMI del 26 dicembre

CELESTE PAOLA PASQUAZZO di Valentino e Nadia Trintinaglia



ELISA AVANCINI di Alessandro e Mateja Jandric



LEONARDO CENCI di Federico e Silvia Marchi



DEFUNTI

- GALANTE CARLA di anni 44
- CAMPESTRIN CARLA di anni 84
- DISSEGNA AGOSTINO di anni 77
- DIVINA VLADIMIRO di anni 94
- CAPPELLO CARMELA di anni 96



Il giorno 23 dicembre scorso all'età di 96 anni è mancata all'affetto dei suoi cari Carmela Cappello. Si ringraziano tutti coloro che hanno dimostrato vicinanza e partecipazione al

2017



nostro lutto. Rimarrà sempre nei nostri cuori.
I familiari

Il 3 gennaio ricorre il 35° anniversario della morte di CLAUDIA PEDRI (foto a lato). I familiari la ricordano con immutato affetto.

OFFERTE

ELEMOSINE SAN LORENZO AL MONTE

euro 111,18

PER LA PARROCCHIA

In occasione dei battesimi di CELESTE PAOLA, ELISA e LEONARDO, euro 180

In occasione del battesimo di TOBIA SEGNANA, euro 70

In occasione del battesimo di MATILDE TESSARO, euro 50

Da parte di BIANCA ARTUSI CAMINOLI, euro 30

In memoria di CARMELA CAPPELLO il figlio, euro 300

In memoria di LIDIA GALVAN ved. BATTISTI N.N., euro 50

In memoria di LIA e GUIDO BATTISTI N.N., euro 100

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 100

In memoria della zia CARLA CAMPESTRIN famiglie Rigoni, euro 150

In memoria di MARIO OBEROSLER i familiari, euro 50

PER IL SANTUARIO DI ONEA

In memoria di CARLA CAMPESTRIN i familiari, euro 50

In occasione del battesimo di TOBIA SEGNANA, euro 100

PER I CHIERICHETTI

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 20

In memoria di CARLA CAMPESTRIN i familiari, euro 20

PER IL CORO

In memoria di CARLA GALANTE i familiari, euro 50

In memoria di CARLA CAMPESTRIN i familiari, euro 30

PER L'ORATORIO

In ricordo della coetanea defunta TIZIANA ZOTTA la classe 1956, euro 50

PER I LAVORI DELLA CHIESA

Associazione di solidarietà "ALTRI ORIZZONTI", euro 500

In memoria di CARMELA CAPPELLO il figlio, euro 200

Da parte della famiglia MINARSKI-DALSASSO, euro 150

Da parte di CARLA LENZI, euro 20

PER LA SAN VINCENZO

In memoria di LIDIA GALVAN ved. BATTISTI, euro 50

In memoria di AGNESE e ALFREDO BATTISTI N.N., euro 100

PER LE CLARISSE

In memoria di LIDIA GALVAN ved. BATTISTI N.N., euro 50

In ricordo della coetanea defunta TIZIANA ZOTTA la classe 1956, euro 50

PER LA LILT

In ricordo della coetanea defunta TIZIANA ZOTTA la classe 1956, euro 150

PER ASSOCIAZIONE A.M.A.

Per acquisto alimenti N.N.(Borgo), euro 150

PER VOCI AMICHE

Edicola Dalsasso, euro 30

Edicola Floria e Oasi del Pane, euro 27

Casa del Pane via Ortigara, euro 70,50

OLLE



A cura di CLAUDIA TOMASINI
tomasini-cl@hotmail.it
LUCIANA LOSS, MARIKA ABOLIS
LORENZA BERTAGNOLLI

INSIEME SI PUÒ

Nel mese di dicembre, ormai archiviato, tre sono gli aspetti da sottolineare nella vita della comunità.

La novena di Natale, seppur ridotta ai primi quattro giorni della quarta settimana di Avvento, ha portato in chiesa un folto gruppo di bambini e bambine. Sotto la guida attenta di Ornella e delle altre catechiste le letture, i canti, le preghiere, i "segni" dell'attesa ci hanno introdotto nello spirito natalizio. I bambini presenti, pronti e collaborativi, hanno partecipato, assieme ai genitori, con impegno e attenzione. Il martedì poi è arrivata anche la "Luce di Betlemme" una consuetudine ormai consolidata, nata nel 1986, quando un gruppo di scouts viennesi si è assunto l'incarico di diffondere in tutto il mondo la "Luce della Pace" attingendola direttamente dalla lampada che arde perennemente davanti alla Grotta di Betlemme. Da lì viene portata in aereo a Linz, in Austria e da quel momento con un "passa-luce" incredibile si diffonde ovunque sul pianeta. A Borgo è arrivata il 18 dicembre, a Olle il 20. Ognuno poteva portarsela a casa badando bene a mantenerla sempre accesa, giorno e notte, almeno fino a Natale! E non è poi così facile...

Venerdì sera è arrivato, come di consueto ormai da anni, il Coro Valsella per gli auguri di Natale. Il vasto repertorio di canti, natalizi e non, ha suscitato l'entusiasmo del pubblico con grandi applausi. Al termine il rinfresco, offerto dall'Amministrazione comunale ma preparato con cura e collaudata organizzazione da un bel gruppo di signore di Olle. Grazie a tutti per la partecipazione.



Le Messe di Natale: quella della vigilia ha visto una folla strabocchevole, specialmente di bambini, che hanno completato, sera dopo sera, durante la novena, il grande cartellone posto davanti all'altare maggiore. Pastori, fiori, pecore, angeli si sono aggiunti alle stelle e piano piano hanno occupato il loro posto nel grande disegno. Alla fine con Gesù Bambino, Maria, Giuseppe, il bue e l'asinello, la Grotta si è riempita e le figurine, ritagliate e colorate proprio dai bambini, hanno mostrato il quadro della Natività nella sua semplice bellezza.

Ma i nostri hanno continuato a stupirci! Al termine della Messa hanno mimato e cantato "A Natale si può dare di più" con l'aiuto di Federica e della sua chitarra.

Poi tutti insieme ci hanno raccontato la storia del ragno che salvò Gesù Bambino dai soldati di Erode che volevano ucciderlo. Ma come ha fatto? Ha costruito quello che sapeva fare meglio: una ragnatela! Quando i soldati sono passati davanti alla caverna dove la Sacra Famiglia si era nascosta, hanno visto la bella ragnatela ancora intatta e scintillante di brina che copriva tutta l'entrata. "Qui non può essere entrato nessuno!" hanno concluso e sono passati oltre. Il Bambino era salvo, il ragno felice e noi abbiamo imparato che i fili luccicanti posti sull'albero di Natale sono proprio a ricordo di questa leggenda!

I nostri ragazzi, come quel ragno, hanno costruito qualcosa che sanno fare meglio...cioè dei lavoretti che poi hanno donato ai presenti in cambio di una piccola offerta per aiutare altri bambini, quelli dell'ospedale di Zumbahua in Ecuador, progetto al quale collaborano da qualche tempo.

Un lungo applauso ha sottolineato il gradimento di tutti i presenti.

All'esterno non ci aspettava una bella nevicata ma... vin brulé, cioccolata calda e panettone offerti dagli Alpini e tanti tanti auguri per tutti! Anche la Messa di Natale - col "bambinello" esposto sopra il tabernacolo, sullo sfondo dorato e scintillante di luce, tra fiori bianchi ovunque - è stato un momento comunitario molto

sentito. Come durante la Messa della vigilia il Coro, accompagnato all'organo dal maestro Galvan, ha dato il meglio di sé alternando pezzi più moderni con altri più tradizionali, sempre commoventi.

Al termine ancora auguri dentro e fuori la chiesa, dove ci aspettavano gli Amici della Montagna con panettone e spumante...

I presepi: il Presepe, bellissimo nella sua semplicità, è apparso nel solito angolo vicino all'altare della Madonna con le sue statue in costume tirolese, scolpite nel legno, che lo rendono più vicino alla nostra tradizione polare.

All'esterno della chiesa, alcuni giovani del paese hanno allestito nell'apposita casetta di legno un presepio un po' particolare, con le statuine preparate dalle abili mani di alcune ragazze e signore. Il presepio di Olle - tra i 43 presepi sparsi sul territorio comunale, ognuno col suo stile e con la sua interpretazione - era stato inaugurato da don Daniele già prima di Natale, alla presenza di numerosi esponenti del Consiglio comunale.

In quest'occasione si era ipotizzato di allargare a più gruppi, associazioni, singoli e fa-

I bambini cantano accompagnati da Federica alla chitarra

Il presepe allestito in chiesa e particolare della capanna



2017

miglie la possibilità di essere presenti a Olle con un proprio presepe nei prossimi anni. Ma in giro per Olle i presepi, anche se non ufficiali, sono tanti e ben allestiti secondo la fantasia e la sensibilità dei costruttori. Ne mostriamo alcuni che ci hanno colpito, specie se esposti all'esterno, scusandoci se non siamo arrivate ovunque a scovarli.

Presepe nella casetta di legno davanti alla chiesa



Al lavatoio



Armida ed Emilio Marzaroli



Chiara Andriollo



William Rosso



Flavio Abolis



Giovanna e Giuseppe Toller



Maria e Ferruccio Ferronato



Roberta ed Egidio Dandrea



Romana Rosso

2017



Rosanna e Livio Divina



Rosarita Pasqualini

I lavori invenduti sono stati regalati ai ragazzi della catechesi che hanno subito allestito una bancarella sul sagrato offrendoli ai passanti. Il ricavato pari ad euro 175 è stato aggiunto a quello ottenuto dai loro lavoretti (500 euro) e alla fine, con l'aiuto di tutti e anche del Gruppo missionario che ha donato 200 euro, hanno raggiunto la somma di 875 euro da mandare in Ecuador per l'ospedale "Claudio Benati" di Zumbahua. Grazie a tutti i cuori generosi!



ANNO NUOVO, VITA NUOVA

Ed ora l'anno nuovo! Con l'augurio del primo giorno dell'anno, dedicato a Maria, Madre di Dio, don Daniele ci ha suggerito tre parole che lo avevano particolarmente colpito nella liturgia del giorno: Stupore, Cuore, Benedizione.

Stupore per i doni che Dio ci elargisce ogni giorno, specialmente per quel Bambino, fonte di salvezza per tutti.

Cuore in cui meditare e approfondire, come Maria, giorno dopo giorno, la Parola di Dio.

Benedizione cioè "dire bene" del prossimo, anziché criticare tutto e tutti, senza mai mettere in luce il lato positivo che ognuno può avere. Benedizione che è anche augurio di bene, di pace, di serenità.

Tre parole-chiave per tutto il 2017: se applicate con costanza avremo fatto del nostro meglio per rendere questo nostro mondo un po' più buono.

Auguri quindi a tutti, vicini e lontani, vecchi e nuovi abbonati, ovunque voi siate, perché questo avvenga.

DAL GRUPPO MISSIONARIO

Il Gruppo missionario locale con il mercatino dell'Immacolata ha raccolto ben 1450 euro da devolvere in beneficenza, parte per sostenere l'adozione di una bambina, già avviata in India negli anni scorsi e parte per il Centro Aiuto per l'Etiopia, assistendo economicamente una scuola agricola che poi sarà fonte di sviluppo per tutto il villaggio prescelto.

RITORNO ALLE RADICI HARD-VALSUGANA

Come è noto tra il 1800 e il 1900 dalla Valsugana, terra in quell'epoca in grave crisi economica e colpita da alcune calamità naturali devastanti, partirono molte famiglie costrette a decidere a malincuore di lasciare la propria terra ed emigrare. Questi nostri concittadini sono emigrati in tutte le parti del mondo allora conosciuto come Brasile, Argentina, Canada, Stati Uniti, ma anche all'interno dell'Impero Austro-Ungarico come la Bosnia, la Transilvania, la Russia, e in particolare nel Vorarlberg. Alcune comunità della Valsugana negli ultimi decenni hanno voluto e potuto riallacciare i rapporti con le località che all'epoca hanno



I ragazzi della catechesi alla bancarella pro Ospedale in Ecuador

2017

accolto i nostri emigranti. Nei prossimi anni si avvicinano anniversari che in alcuni casi ricordano i 130-140 anni dall'emigrazione di questi nostri avi. In questo contesto anche molti pronipoti stanno cercando di riallacciare i rapporti con le loro terre di origine motivati da conoscenza, curiosità, legame affettivo, ricerca storica, desiderio di riallacciare rapporti parentali. In un censimento del 1995 è risultato che il 20 % della popolazione del Vorarlberg aveva un avo trentino, quindi se si pensa che la popolazione del Vorarlberg è di 400.000 abitanti ben 80.000 hanno un legame con la nostra terra. In particolare ci sono comuni dove è più alta questa percentuale, pensiamo ad esempio a Bludenz, Kennelbach, Nenzing e soprattutto a Hard, che ora conta circa 12.500 abitanti ma nel 1890 ne contava 2100 e nel periodo dell'emigrazione dal 1890 al 1910 arrivò a 3700; da una ricerca si è rilevato che il 40% della popolazione era di lingua Italiana e di questi il 20% era trentino con una grandissima quota di famiglie provenienti dalla Valsugana, in particolare da Ronchi, Castel Tesino, Novaledo, Bieno, Ospedaletto, Villa Agnedo, Torcegno, Roncegno, Scurrelle, Grigno, Telve, Strigno, Olle e Borgo.

Nel 2017 il Comune di Hard e un Comitato discendenti stanno organizzando un momento d'incontro tra le nostre due comunità, probabilmente una tre giorni - dal venerdì alla domenica - indicativamente nel mese di giugno o settembre.

La mia volontà si riferisce a raccogliere testimonianze e foto di persone che son state legate in qualche modo all'emigrazione in

questo comune indicando alcuni cognomi che sono nell'archivio storico che ha catalogato le famiglie che risiedevano nel comune di Hard nel periodo tra il 1890 e il 1920.

Nei prossimi numeri verranno inseriti i cognomi delle famiglie per ogni paese di provenienza. Per inviare richieste di informazioni, foto o testi potete scrivere al seguente indirizzo e-mail: armellini36@gmail.com

Stefano Armellini

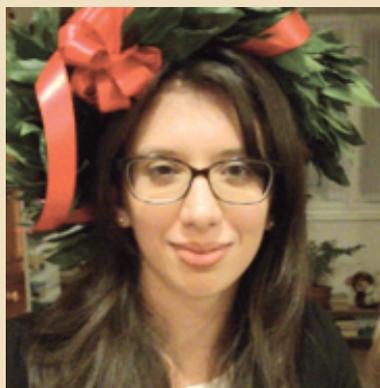
DEFUNTA

GIUSEPPINA
DEGIAMPIETRO
in Tomio di anni 83



LAUREA

Il 5 dicembre 2016, presso l'università degli studi di Verona, Facoltà di Medicina e Chirurgia, CRISTINA CAPRA si è laureata in infermieristica, discutendo la tesi "*I benefici della Pet Therapy nella persona con malattia di Alzheimer*" - Relatore Dott.ssa Antonella Princivalle.



ANAGRAFE

MATRIMONIO

17 dicembre

LUCA CAPRA con IRENE CIOLA



OFFERTE

PER LA CHIESA

N.N., euro 150

In onore di sant'Antonio N.N., euro 20

In memoria di Giuseppina Degiampietro i familiari, euro 100

Errata Corrige

PER IL CENTRO VOLONTARI MENSA DEI POVERI DI PADRE FABRIZIO FORTI

In memoria dei suoi cari defunti N.N., euro 200

CASTELNUOVO



A cura di CARLOTTA GOZZER
carlotta.gozzer@yahoo.it

FESTA DELLE FAMIGLIE

Quest'anno calendario liturgico e calendario civile non erano in sintonia ed è venuta a mancare la domenica tra il Natale e il 1° dell'Anno in cui di solito si celebra la festa della Santa Famiglia.

Le parrocchie del decanato si sono mosse in ordine sparso nell'individuare la giornata adatta per festeggiare le coppie di sposi che nel 2016 hanno raggiunto insieme uno o più lustri di matrimonio. A Castelnuevo per la Festa delle famiglie è stato scelto il giorno dell'Epifania e nell'omelia don Daniele ha messo in evidenza il legame tra queste due ricorrenze, ravvisando nel comportamento dei Magi i tratti distintivi che sono alla base di una duratura vita di coppia.

In occasione dei matrimoni, infatti, don Da-



niele propone ai novelli sposi una riflessione su queste tre parole: passione, intimità e progetto.

I Magi avevano un **progetto**: recarsi ad adorare Gesù Bambino. Un progetto sostenuto dalla **passione**, altrimenti non avrebbero perseverato in un viaggio che, secondo alcuni studiosi, sarebbe durato oltre due anni. E desideravano l'**intimità**, poter rallegrarsi e gioire un volta raggiunta la vicinanza con Gesù.

Al termine della messa le 15 coppie presenti hanno ricevuto in dono una croce ricordo e, dopo le foto di rito, hanno potuto festeggiare nelle sale dell'oratorio con un simpatico rinfresco organizzato dal Gruppo giovani.

C.G.

BABBO NATALE DEGLI ALPINI

Come di consueto il più solerte nel portare ai piccoli i doni tanto attesi è stato Babbo Natale degli Alpini. Si è presentato nel pomeriggio di domenica 18 dicembre nel parco adiacente alla sede del Gruppo Alpini di Castelnuevo con una slitta carica di pacchi e pacchetti; dopo la distribuzione dei regali, tutti si sono fermati per gustare una fetta di panettone e scambiarsi gli auguri.



2017



L'arrivo di Babbo Natale. In attesa della distribuzione dei doni

Gemma (di spalle) prepara l'altare della Pietà aiutata da Franca

OFFERTE

Per la chiesa
N.N., euro 50
In memoria di Maria Bizzotto Granata, i famigliari, euro 100

Per i fiori della chiesa
In memoria di Clemente Pecoraro, nel 60° anniversario di matrimonio, euro 40

VEGLIA DI NATALE 2016

Si è svolta nella serata di venerdì 23 dicembre scorso nella nostra chiesa una veglia di preparazione al Natale, durante la quale la chiesa è rimasta aperta dalle ore 20 fino alle ore 24; i partecipanti siamo stati principalmente noi, giovani animatori dell'Oratorio GPC, e il Gruppo Giovani, oltre alle persone che hanno voluto accostarsi a questo momento, alternato da canti, silenzi e brevi spunti di riflessione.

Per questa occasione abbiamo abbellito la chiesa con dei lumini posizionati su ogni banco lungo la corsia centrale e sulle acquasantiere; durante lo svolgimento della veglia non è mancato un momento di convivialità, accompagnato da una buona fetta di pandoro con tè caldo, preparati amorevolmente dalle giovani animatrici.

Nei pressi dell'altare sono stati posizionati un vassoio di lumini, per le intenzioni personali di ciascuno, una cesta contenente il "dado dell'Amore" e alcuni bigliettini riportanti frasi celebri di santa Madre Teresa, san Giovanni Paolo II e papa Francesco.

Inoltre, sono stati posizionati foglietti, pennarelli e una grande scatola, dove ciascuno potesse scrivere ed inserire le proprie intenzioni personali.

Al termine di questa veglia, noi partecipanti ci siamo recati all'esterno della chiesa, lasciando volare i nostri pensieri di luce e tutte le nostre

buone intenzioni nel buio del cielo notturno. Questo momento ha voluto significare l'Attesa, non solamente della venuta di Gesù Bambino, bensì anche di tutte le attese che sono nella vita di ciascuno di noi, che si trovano in perenne ed eterno conflitto con la nostra esistenza terrena, che ci impone sempre di seguire la logica del "subito".

La veglia (come del resto lo dice la parola stessa) ci permette di scorgere il nuovo volto dell'Attesa, visto dalla prospettiva della fede: nei periodi bui della nostra vita noi non siamo soli, il Signore è sempre a fianco a noi. Questo ci permette di vedere il buio e il dolore con occhi nuovi, scorgendo la luce della speranza nelle piccole cose e attenzioni dei nostri fratelli più piccoli e delle persone a noi care, che sono lontane, oltre il tempo, oltre lo spazio, oltre la vita.

Concludendo, ci teniamo vivamente a ringraziare di cuore tutti i partecipanti e quanti hanno aiutato e contribuito nella preparazione e nella realizzazione!

UN DOVEROSO GRAZIE A FRANCA E GEMMA



Puntualmente troviamo la nostra chiesa sempre ordinata e pulita. Tutto questo è opera di numerose volontarie che prestano un po' del loro tempo per la chiesa e a cui dobbiamo esprimere i nostri ringraziamenti.

Ci sono, tuttavia, delle persone che vogliamo ringraziare particolarmente in queste poche righe: sono Franca e Gemma che, coadiuvate da Giorgio, sono presenti in ogni stagione ad ogni funzione religiosa. Arrivano in chiesa un bel po' prima dell'inizio di ogni rito per preparare quello che serve per la celebrazione e sono sempre le ultime che ritornano a casa.

A loro un grazie enorme per la loro opera e la loro dedizione e un augurio di tanta salute, felicità e pace per il nuovo anno.



UNITÀ PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO

TE DEUM A SAN SILVESTRO

Come ormai consuetudine da molti anni, l'ultimo giorno dell'anno le comunità dell'Unità pastorale si sono ritrovate a Marter per la celebrazione del "Te Deum", messa di ringraziamento per l'anno trascorso e di affidamento di quello nuovo.

La processione, partita dalla chiesa parrocchiale, si è via via arricchita di persone che dalle proprie abitazioni attendevano il suo passaggio; persone raccolte nella preghiera del rosario, molte famiglie con figli anche piccoli, per affidare al Signore del tempo il passato e il futuro, per ritrovarsi come comunità, per percorrere un tratto di cammino insieme.

La chiesa di San Silvestro era colma, con diverse persone che hanno seguito la celebrazione all'esterno, grazie ai gazebo preparati

dal gruppo alpini. Don Paolo, durante l'omelia, ha ricordato la figura del santo, pontefice vissuto nel IV secolo al tempo dell'imperatore Costantino, ma anche i motivi di ringraziamento al Signore in un tempo nel quale la speranza sembra aver lasciato il passo alla paura: del futuro, del terrorismo, del diverso, in qualsiasi forma si manifesti.

Al termine della messa, il pomeriggio si è concluso con un momento di festa offerto dagli alpini: un bicchiere di vin brulè, uno scambio di auguri, due parole per ricordarci quanto è più bello vivere all'interno di una comunità, che aiuta a vedere la luce nei momenti bui, a trovare speranza laddove sembra non ce ne sia più.

S.M.



2017

A N A G R A F E DELL'UNITA' PASTORALE SANTI PIETRO E PAOLO DELL'ANNO 2016

MARTER

Battesimi	2
Confermazione	10
Matrimoni religiosi	1
Funerali religiosi	11

NOVALEDO

Battesimi	8
Confermazione	0
Matrimoni religiosi	1
Funerali religiosi	9

RONCEGNO

Battesimi	11
Confermazione	12
Matrimoni religiosi	1
Funerali religiosi	24

RONCHI

Battesimi	2
Confermazione	4
Matrimoni religiosi	0
Funerali religiosi	6

SANTA BRIGIDA

Battesimi	2
Confermazione	5
Matrimoni religiosi	1
Funerali religiosi	0

Alcuni momenti della celebrazione a san Silvestro a Marter, lo scorso 31 dicembre

2017

RONCEGNO



A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

S. BRIGIDA



A cura di STEFANO MODENA
stefano.modena@tin.it

PREGHIERA PER IL NUOVO ANNO

Signore, alla fine di quest'anno voglio ringraziarti per tutto quello che ho ricevuto da Te.

Grazie per la vita e l'amore, per i fiori, l'aria e il sole, per l'allegria e il dolore, per quello che è stato possibile e per quello che non ha potuto esserlo.

Ti regalo quanto ho fatto quest'anno: il lavoro che ho potuto compiere, le cose che sono passate per le mie mani e quello che con queste ho potuto costruire.

Ti offro le persone che ho sempre amato, le nuove amicizie, quelli a me più vicini, quelli che sono più lontani, quelli che se ne sono andati, quelli che mi hanno chiesto una mano e quelli che ho potuto aiutare, quelli con cui ho condiviso la vita, il lavoro, il dolore e l'allegria.

Oggi, Signore, voglio anche chiedere perdono per il tempo sprecato, per i soldi spesi male, per le parole inutili e per l'amore disprezzato, perdono per le opere vuote, per il lavoro mal fatto, per il vivere senza entusiasmo e per la preghiera sempre rimandata, per tutte le mie dimenticanze e i miei silenzi, semplicemente... ti chiedo perdono.

Signore Dio, Signore del tempo e dell'eternità, tu è l'oggi e il domani, il passato e il futuro, e, all'inizio di un nuovo anno, io fermo la mia vita davanti al calendario ancora da inaugurare e ti offro quei giorni che solo Tu sai se arriverò a vivere.

Oggi ti chiedo per me e per i miei la pace e l'allegria, la forza e la prudenza, la carità e la saggezza.

Voglio vivere ogni giorno con ottimismo e bontà. Chiudi le mie orecchie a ogni falsità, le mie labbra alle parole bugiarde ed egoiste o in grado di ferire; apri invece il mio essere a tutto quello che è buono, così che il mio spirito si riempia solo di benedizioni, e le sparga a ogni mio passo.

Riempimi di bontà e allegria perché quelli che convivono con me trovino nella mia vita un po' di Te.

Signore, dammi un anno felice e insegnami a diffondere felicità.

Nel nome di Gesù, amen.

Arley Tuberqui,
contadino sudamericano

PREPARANDOSI AL NATALE

Il coro Voci dell'Amicizia quest'anno ha voluto ritrovarsi con tutte le famiglie per un momento di festa e di augurio. Domenica 18 dicembre abbiamo così occupato le sale dell'oratorio: eravamo in diversi - bambini, giovani e adulti - per dirci che insieme è più bello, che il coro è qualcosa di più che trovarsi settimanalmente per le prove, che la nostra partecipazione alla messa nasce da una convinzione di fede, di quel Verbo che si fece carne e che venne a dimorare presso di noi. Ci siamo così ritrovati per dirci quant'è bello, ogni anno, ricordarci come cristiani tutto questo; lo abbiamo fatto tramite un momento di festa, con una partita a tombola che ha entusiasmato grandi e piccini, con un piatto di pasta preparato dai genitori (grazie!) e con qualche canto dei bambini, che hanno allietato tutti i presenti.

Il coro si è poi ritrovato sabato 24 dicembre per la consueta animazione della messa di Vigilia del Santo Natale. Un servizio che ci ha visto fedeli negli anni; seppur qualche occhio tendesse a chiudersi, per la stanchezza e il sonno, i bambini hanno accolto con gioia la possibilità di esserci e partecipare con il canto la gioia di Gesù, che si è fatto pure lui bambino, per ricordarci quanto è bello essere bambini e vivere dell'amore di una famiglia.





FESTA DEI SESSANTACINQUENNI

Il 3 e 4 dicembre si sono ritrovati i coetanei del 1951 per festeggiare il traguardo raggiunto. Quale occasione migliore anche per condividere trascorsi ed esperienze diverse? Sabato 3 dicembre abbiamo visitato il borgo medievale di Canale di Tenno dove abbiamo potuto anche ammirare nei vari avvolti i mercatini di Natale che creavano un ambiente del tutto incantevole. È seguita la cena al ristorante a base di “carne salada e fasioi”, rallegrata dall'intrattenimento divertente dell'amico Gianluca Frizzi con le sue barzellette. Abbiamo dedicata la domenica mattina alla partecipazione alla Santa Messa nella chiesa di Roncegno, dove abbiamo ricordato i nostri defunti Dario, Alessandro e Armando. Abbiamo concluso il

nostro ritrovo con un aperitivo alle “Tre Venezie”. Non possiamo dimenticare, tutte le volte che ci troviamo, una presenza importante, anche se solo spirituale: quella di suor Giulietta Lenzi, carmelitana di clausura presso il convento omonimo di Venezia. Anche in questa occasione si è resa partecipe con una lettera indirizzata a tutto il gruppo dove ci ha garantito la sua preghiera augurandoci che la festa fosse occasione di gioia, di pace e serenità.

DAL MERCATINO AGLI AUGURI NATALIZI

Il 3 dicembre 2016, con una stupenda visita al mercatino natalizio di Bolzano, noi del gruppo



2017

pensionati abbiamo iniziato ad immergerci in quest'aria di festa che ci ha portato ad assaporare l'attraente città altoatesina nei suoi più inebrianti sapori e odori, dalla cannella al garofano per aromatizzare il caldo vin brulè, ai dolci tipici di queste feste, per transitare poi a soddisfare la nostra vista, illuminandola ed occupandola con le luci multicolori e gli addobbi di stupende bancarelle e negozi di cui ogni via e soprattutto i portici erano pieni. Del campionario di mercatini che in questi anni abbiamo visitato, senz'altro Bolzano si è guadagnata il vertice.

Dopo questa piacevole introduzione, il nostro clima di festa ha raggiunto il suo culmine domenica 18 dicembre, allorché ci siamo trovati numerosi all'oratorio per scambiarci gli auguri. In tale occasione il sindaco di Roncegno Mirko Montibeller, l'assessore alla cultura e alle politiche sociali Giuliana Gilli, il presidente della Cassa Rurale Marco Hueller e i "padroni di casa", la presidente dell'oratorio Carla Battisti e il nostro parroco don Paolo, ci hanno onorato della loro presenza, riconoscendo il ruolo positivo del nostro gruppo nell'ambito civile e cristiano delle nostre comunità. Abbiamo così trascorso dei bei momenti di festa, allietati da un adeguato rinfresco e ristoro natalizio approntati per l'occasione dal nostro direttivo, coadiuvato da soci volontari.

Lunedì 19 dicembre, poi, il nostro contributo alla popolazione ci ha portati ad allestire e a gestire l'apposita casetta in piazza Montebello, dispensando alla comunità piacevoli momenti conviviali voluti dalla nostra associazione.

Ringraziamo come di consueto la Cassa Rurale e il Comune per il loro contributo, molto utile per le nostre iniziative e finalità. Un grande grazie poi è d'obbligo rivolgerlo a tutto il direttivo, per la disponibilità e l'impegno che sempre pervade il loro operato a favore di tutti i soci. Tale riconoscimento deve essere esteso anche a tutti i soci che sono diventati importanti colonne a sostegno del volontariato di im-

portanti associazioni e strutture della nostra comunità, all'interno della vita parrocchiale quale l'ambito oratoriale, liturgico, l'aiuto e il supporto ai nostri anziani presso la casa di riposo, ma anche in ambiti culturali come la biblioteca.

Franco Fumagalli

ANNIVERSARIO DI MATRIMONIO

Domenica 11 dicembre 2016 Mario Dalsasso e Adele Groff - nella loro casa attornati dall'affetto delle loro figlie, nipoti e pronipoti - hanno festeggiato i loro 85 anni e i 55 anni di vita insieme. Auguriamo a loro di trascorrere ancora tanti altri anni felici e sereni.

FESTA DI SAN NICOLÒ

Lunedì 5 dicembre, in collaborazione con il gruppo alpini, noi del gruppo pensionati abbiamo organizzato per il bambini della nostra comunità la festa di san Nicolò. Un simpatico santo dalla fluente barba bianca, dopo aver attraversato il paese con al seguito uno stuolo di bambini, ha sostato in piazza municipio, provvedendo quindi a rifocillare i tanti bambini convenuti con dolci, patatine e bibite molto apprezzate.

Franco Fumagalli

IN CAMMINO VERSO IL NATALE



Grande successo per l'iniziativa "In cammino verso il Natale" proposta dal gruppo Missionario di Marter. I tradizionali ceppi natalizi, realizzati nelle sere d'autunno dai volontari, sono stati molto apprezzati e richiesti, consentendo di raccogliere una buona somma che sarà destinata ad alcune delle attività che il gruppo sostiene da anni. In particolare al centro

I coniugi Mario Dalsasso e Adele Groff



giovanile "Mons. Proaño" in Ecuador, all'associazione Arcoiris, ed alla costruzione di un pozzo per l'acqua nella missione di Sereolipi in Kenia, dove opera Padre Egidio Pedenzini. Per Sereolipi il sostegno è particolarmente necessario data l'importanza che il pozzo riveste nella vita della comunità.

Un modo diverso di prepararsi alla venuta del Signore, con il cuore rivolto a tanti fratelli lontani e poveri. L'occasione è stata quella di raccogliere fondi, ma anche di mostrare, con parole e immagini, le persone ed i luoghi dove portano frutto le offerte delle nostre comunità.

LAUREE

Il 21 dicembre 2016 ANDREA SARTORI ha conseguito la laurea in fisica presso l'Università degli Studi di Trento con la votazione di 110/110, discutendo una tesi dal titolo: "Ultra-thin film of TiO₂ for the stabilization and functionalization of photoelectrodes for solar fuels synthesis", con relatore il prof. Miotello. Congratulazioni vivissime!



Il 26 novembre scorso LUCA COLLEONI ha ricevuto la doppia laurea in Scienze Informatiche presso l'Università degli Studi di Trento e l'EIT Digital Master School con la tesi dal titolo: "Market entry into a crowded application market - an empirical study of a mobile sport application", conseguendo la votazione di 110/110 e lode. Congratulazioni da parenti e amici!



ANAGRAFE

DEFUNTA

Il 4 dicembre è deceduta Clementina Ghedini, di anni 89.



BATTESIMI

Il 27 novembre hanno ricevuto il battesimo ZENI ALESSANDRO e CAPRA GIULIA

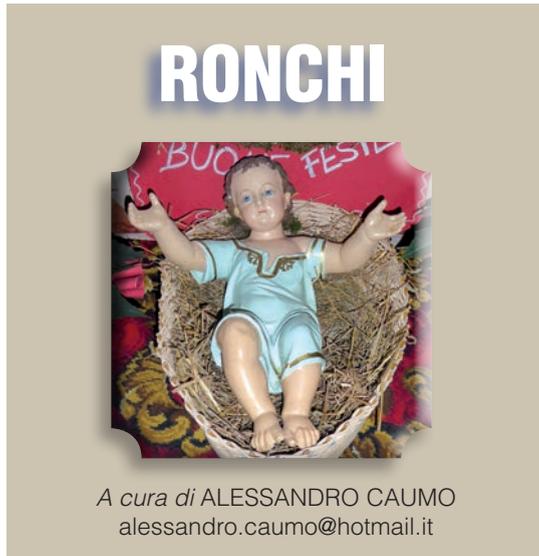
Sabato 10 dicembre EVA MINATI, accompagnata da mamma Chiara e papà Ivan, dai padrini, dai nonni, dalla comunità di Roncegno e da don Paolo, ha ricevuto il sacramento del battesimo.

Con la speranza che la luce accesa del cero battesimale possa illuminare la vita di Eva, auguriamo pace e serenità a questa nuova famiglia.



2017

2017



FESTA DEGLI ANNIVERSARI

Erano davvero tante anche quest'anno le coppie di sposi che hanno risposto "presente" nella giornata della festa degli anniversari di matrimonio che a Ronchi viene tradizionalmente celebrata nella giornata dell'Immacolata.

Davvero emozionante la Santa Messa, officiata in mattinata dal parroco don Paolo Ferrari e resa solenne dal Coro parrocchiale. Nel corso dell'omelia il parroco ha più volte ringraziato queste coppie perché i loro anniversari testimoniano come il matrimonio sia ancora un sacramento che vale la pena di essere ricevuto; concludendo, don Paolo ha esortato tutti a seguire come modello di famiglia proprio la famiglia di Nazareth.

Al termine dell'Eucarestia, da parte del Comitato pastorale parrocchiale, è stato donato un piccolo presente a tutte le coppie che festeggiavano lustri di vita insieme. A tal proposito

vale la pena rammentare i 56 anni di matrimonio di Giuseppe Dalsasso e Maria Casagrande e i 55 anni di vita insieme di Attilio Severino Ganarin e Anna Casagrande.

NOTTE DI NATALE

Troppo piccola la nostra chiesa parrocchiale per contenere i numerosi fedeli che hanno partecipato alla Santa Messa della notte di Natale che da qualche anno a Ronchi si celebra alle ore 21. Tanta gente ha perciò seguito la celebrazione sul sagrato della chiesa visto che i moderni sistemi audio danno la possibilità di seguire ugualmente la celebrazione, nel corso della quale don Paolo ha trasmesso ai fedeli un messaggio di luce e di speranza, derivante proprio dal racconto del Vangelo.

Infine ha invitato i presenti ad accogliere dentro il cuore di ognuno la figura di Gesù e a riflettere su quale posto vogliamo dargli dentro le nostre vite.

GRUPPO ALPINI

Lo scorso 6 gennaio si è svolta nella sede di maso Trozzo l'assemblea generale del Gruppo Alpini di Ronchi. Ai lavori hanno partecipato i tesserati e il consigliere di zona Riccardo Molinari, il quale ha portato il saluto di tutti i Gruppi della Valsugana e del Tesino. L'assemblea è iniziata con un minuto di silenzio per ricordare tutti gli Alpini che sono "andati avanti". A seguire il capogruppo Pierangelo

Le coppie che hanno festeggiato gli anniversari di matrimonio





Svaizer ha elencato le numerose attività che nel corso del 2016 hanno caratterizzato la vita del Gruppo. Sono seguite le relazioni del cassiere. A concludere si sono svolte le elezioni per la nomina del nuovo capogruppo e del Consiglio direttivo.

All'unanimità è stato rieletto capogruppo Pierangelo Svaizer, inoltre sono stati riconfermati nelle seguenti cariche: vicecapogruppo Flavio Caumo, segretario Fernando Lenzi e cassiere Claudio Caumo.

Al Gruppo Alpini il ringraziamento per quanto ha fatto e per quello che continuerà a fare per la nostra comunità e l'augurio a tutti di buon lavoro.

BABBO NATALE ALPINO

Tradizionale e atteso come ogni anno è il Babbo Natale degli Alpini che arriva in quel di Ronchi l'ultima domenica prima del Natale. In sella al cavallo è arrivato nel pomeriggio portando con sé tanti bei doni da distribuire ai bambini del paese che con gioia lo aspettavano davanti alla sede delle Penne Nere che hanno organizzato anche una ricca lotteria oltre che riscaldato i presenti con tè caldo, buon vin brulé e dolci natalizi.



In posa con Babbo Natale

2017

Pierangelo Svaizer
(secondo da sinistra)
confermato capogruppo degli alpini

2017

ANAGRAFE

DEFUNTI

È morta lo scorso 24 novembre nei pressi di Zurigo, in Svizzera, MARIA BRUNA DALCANALE, di anni 78 e lì sepolta. Era nativa di Ronchi, da maso Canai.

TANTI AUGURI, A VOI!

99 anni una, 84 l'altra. In totale fanno 183 anni. Stiamo parlando di due compleanni festeggiati - pochi giorni prima di Natale - da due nostre compaesane. Andiamo con ordine.

Il 22 dicembre, attornata dall'amore del figlio Paolo, della nuora Emanuela e del nipote Giulio, nella sua casa a maso Grilli ha spento le sue 99 candeline FRANCESCA CASAGRANDE (da noi tutti conosciuta come Fanni). Davvero invidiabile lo spirito e la forza che ancora oggi caratterizzano Fanni.

Ricorda ancora con lucidità l'infanzia, la grande povertà quando lei e la sua famiglia sono rientrati a Ronchi dopo essere stati profughi in Boemia (dove Fanni, il 22 dicembre 1917, è nata). A questa nonna di Ronchi possa giungere l'augurio di buon compleanno anche da tutti i nostri lettori.



Attilio e Anna circondati dai numerosi figli e nipoti

Due giorni più tardi, il 24 dicembre a maso Trozzo, NATALIA CAUMO in Ueller circondata dall'affetto dei figli e dei nipoti ha spento con ancora tanto fiato tutte le sue 84 candeline.

Giungano anche a Natalia i più sinceri auguri!



POESIA PER ANNA E ATTILIO

28 dicembre 1961-2016

*55 anni sono volati via
e l'amore dietro di voi ha lasciato una lunga
scia,
il vostro sogno di vita insieme si è potuto avverare
e la vostra d'amore è la stella più bella in cielo
a brillare !
Per il vostro anniversario
vi auguriamo di percorrere all'infinito
la strada del vostro amore!*



MARTER



A cura di MARIANGELA LENZI
mariangela.lenzi1@virgilio.it

CELEBRAZIONE NATALIZIA

Sabato 17 dicembre nella chiesa di Marter i ragazzi della catechesi di tutta l'Unità pastorale Santi Pietro e Paolo si sono ritrovati per costruire simbolicamente una casa a Gesù attraverso un dialogo con Maria: è lei, infatti, che ci introduce al mistero della nascita di Gesù. Durante questa celebrazione Maria ha invitato ognuno di noi - piccoli e grandi ad accogliere, condividere, essere umili, a saper dire "sì" e a essere calore e luce per il prossimo. Con questi valori ci prepariamo a festeggiare il Natale nelle nostre famiglie e nelle nostre comunità.

Al termine della celebrazione, grazie agli alpini e al comitato sagra di Marter, bevande calde per tutti.

2017

UN AUGURIO SPECIALE

Don Luigi saluta tutti e augura un anno molto sereno e che nei nostri cuori regni la pace. Ricordandoci che siamo sempre nei suoi pensieri e nelle sue preghiere inoltre ringrazia tutti quelli che lo ricordano e gli mandano i saluti tramite le persone che vanno a fargli visita. Rivolge un augurio particolare a tutti gli ammalati, agli anziani e ai piccoli della nostra parrocchia: che quest'anno doni loro salute e ogni felicità. Pensandovi sempre il vostro don Luigi vi benedice.



“E POSE LA SUA TENDA IN MEZZO A NOI”

È questo il titolo del cammino di avvento che hanno seguito i ragazzi della catechesi. In questo tempo di attesa e di speranza si sono impegnati a scorgere la presenza di Gesù in mezzo a noi imparando da lui ad abitare la famiglia e gli affetti con cura e attenzione; la Parrocchia con partecipazione; il nostro



nostre case dovrebbero farci ricordare proprio questo: il Signore ha piantato la sua tenda in mezzo a noi e non vuole andare più via dalla nostra vita come ci ricorda il Vangelo di Giovanni: "E il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi". Il cartellone posto davanti all'altare rappresentava la nostra quotidianità: casa, parrocchia, scuola e lavoro ma anche la natura che ci circonda. In ogni luogo possiamo impegnarci seguendo l'insegnamento di Gesù; se infatti consideriamo vero il fatto che Gesù vive in noi, non possiamo fare a meno di vedere negli altri il suo volto e di chiederci quanto abbiamo saputo accoglierlo in essi.

GRAZIE, CHIERICHETTI!

paese con responsabilità e collaborazione e infine il creato con amore e rispetto. Ogni Natale Gesù ci ricorda che viene in mezzo a noi, in qualsiasi situazione ci troviamo e ovunque andiamo. I presepi realizzati nelle

Un ringraziamento particolare va ai numerosi chierichetti che durante le varie celebrazioni natalizie hanno sempre affiancato don Paolo.



NOVALEDO



A cura di MARIO PACHER
m.pacher@alice.it

CONCERTO DI NATALE

Il Gruppo Alpini del paese, guidato da Domenico Frare, ha offerto anche quest'anno alla popolazione il "Concerto di Natale". Nella serata di sabato 17 dicembre presso la chiesa parrocchiale, particolarmente gremita di gente venuta anche da fuori paese, si sono esibiti la Corale Calicantus di Pergine Valsugana diretta da Miriam Comito e gli scolari della nostra scuola primaria. Quest'ultimi hanno presentato una serie di canzoni accompagnati alla fisarmonica da Pierino Debortolo che è stato anche l'istruttore attraverso tante prove. Calorosi gli applausi rivolti ai due cori, in particolare a quello degli scolari al cui concerto hanno presenziato tanti genitori e nonni.

2017

LA STROZEGADA DE SANTA LUZIA

Il Corpo Volontario dei Vigili del Fuoco e il Gruppo Alpini, con la collaborazione dell'amministrazione comunale di Novaledo, hanno organizzato nella serata di lunedì 12 dicembre la "Strozegada de Santa Luzia". Alcune centinaia di ragazzi, venuti anche da fuori paese, hanno sfilato per la via principale trascinando le loro "strozeghe" per richiamare, con il frastuono, l'attenzione della Santa. Poi nella centralissima piazza Municipio sono state raccolte tutte le letterine contenenti i desideri dei ragazzi e spedite a santa Lucia in un cesto appeso ad un grappolo di centinaia di palloncini. Quindi, con il pony di Giuliano, è arrivata santa Lucia che ha distribuito doni a tutti i bambini. Per l'intera durata della manifestazione le due associazioni organizzatrici hanno distribuito ai presenti panettone, tè, vin brulè e dolci vari.



Il coro degli scolari della scuola primaria



La serata di Santa Lucia in piazza prima del lancio dei palloncini



La Corale Calicantus

PRESEPIO SCOLASTICO

Visto il successo dello scorso anno, i genitori aderenti al "Gruppo genitori del Natale" hanno voluto ripetere anche quest'anno la positiva esperienza di un "presepio scolastico", allestito in piazza Municipio all'interno di una casetta in legno costruita da alcuni papà, sul rimorchio di un trattore gentilmente donato da un cittadino. Sulla superficie di diversi metri quadrati, oltre alla capanna con la Sacra Famiglia, sono state disposte ben 104 foto di ragazzi del paese, ad iniziare dall'ultimo nato (del settembre 2016) fino agli scolari della classe 2^a media. Il tutto realizzato dagli stessi genitori sotto la regia di una

La mostra missionaria

MERCATINO SOLIDALE

Il Gruppo Missionario Parrocchiale di Novaledo guidato da Cristina Pallaoro ha allestito anche quest'anno, presso la sala don Evaristo Forrer, una mostra di lavori artigianali per aiutare i missionari del paese i padri Egidio Pedenzini e Luciano Roat, rispettivamente in Kenia e in Uruguay. Diverse centinaia di piccoli lavori - realizzati ad uncinetto, cucito, in legno, composizioni di fiori e altro ancora e creati dalle donne aderenti al Gruppo ma anche da altre persone - sono stati esposti per diversi giorni a dicembre, sui tavoli e sulle pareti della grande sala.



IN DONO, VISCHIO E ABETE

Come tutti gli anni gli Alpini di Novaledo, per augurare Buon Natale e felice anno nuovo, sono passati di casa in casa in tutto il paese e anche nella vicina frazione di Campiello, per portare un ramoscello di vischio affiancato ad un piccolo tralcio di abete, come simbolo di amicizia e di fratellanza. Una bella tradizione che, come afferma il capogruppo Domenico Frare, gli Alpini portano avanti con orgoglio ormai da diversi anni. Hanno raggiunto anche la famiglia di Sofia Baldessari, da tanti anni impossibilitata ad uscire di casa, che da queste pagine desidera rivolgere a tutti i compaesani un caro saluto.

Il presepio scolastico



Gli alpini in visita alla famiglia Baldessari

mamma, Stefania De Nitto. Bambini e ragazzi sono stati fotografati singolarmente e riprodotti su carta fotografica plastificata e fissati poi su tasselli in legno. Si presentavano con costumi diversi per interpretare l'ambiente natalizio, in mezzo al muschio raccolto sulle nostre montagne per creare sentieri caratteristici, pecore presenti nelle fattorie, ragazze che indossano indumenti della nonna o che imbracciavano strumenti musicali ottenuti in prestito dal "Museo degli strumenti musicali" di Roncegno. Ed ancora la Tor Quadra a simboleggiare il castello di Re Erode. Un presepio tanto originale che è stato una vera attrazione anche per la gente che veniva dai paesi vicini, soprattutto durante le ore notturne quando era illuminato a giorno.





UNITÀ PASTORALE SANTI EVANGELISTI

Un sincero augurio di Buon Anno a tutti quelli che leggeranno queste righe e alle loro famiglie. I miei più sentiti ringraziamenti a quanti – in qualsiasi misura e modo – hanno contribuito affinché potessimo festeggiare il Natale del Signore. Mi riferisco a tutti coloro che fanno un servizio nella liturgia (richiedente un maggior impegno durante questi tempi importanti) e a tutti quelli che, o per aver costruito i presepi o averci allietato con musica e canti, ci hanno accompagnato nel tempo natalizio. Il Signore ricompensi come solo lui sa fare il loro impegno e la loro generosità.

Il 2017 sarà un anno fantastico... se sapremo coltivare l'amicizia con Dio! Via via che il tempo passa mi rendo conto che solo chi sta e vive con Gesù nel cuore non subirà mali seri; per rendersi conto di questa verità è sufficiente fare una visitina alle sorelle ricoverate in Casa D'Anna, la casa di riposo e cura delle suore comunemente conosciute come le suore "di Maria bambina". Tra esse ci sono alcune inchiodate al letto da molti, molti anni... eppure in ognuno dei loro volti si può leggere la gioia! Gio-

ia per essere ammalate? No; è la gioia che offrire la propria sofferenza al Signore per il bene delle anime procura a quanti praticano questa forma di Carità. Ogni cristiano, quando si trova sul letto del dolore, è figura di Cristo inchiodato alla croce che rende le sue preghiere e le sue offerte più potenti... purtroppo pochi lo sanno e mettono in pratica questo insegnamento, privandosi così della gioia che proviene dall'assomigliare a Gesù. A che serve scoppiare di salute se poi perdiamo la nostra anima? La mentalità mondana (che, non vedendo un senso nella sofferenza, semplicemente la rifiuta in toto) e il desiderio che la nostra carne ha di non subire la benché minima sofferenza, sono un forte ostacolo alla nostra crescita nella Carità (ha ragione Gesù: "Lo spirito è pronto ma la carne è debole")... però ciò che è impossibile all'uomo è possibile a Dio! Coltiviamo la preghiera, viviamo la vita di grazia che solo i Sacramenti ci danno e l'anno appena iniziato sarà un anno bellissimo perché sarà vissuto con il Signore!

Don Renzo

SETTANTACINQUENNI IN FESTA



Lo scorso 12 novembre la maggior parte dei membri della classe 1941 dell'Unità pastorale si è riunita nella chiesa di Telve per celebrare una messa di ringraziamento per il cammino fin qui compiuto e per ricordare i coscritti defunti. Celebrante d'eccezione il loro coetaneo don Venanzio Loss. A seguire, pranzo per tutti al "Negritella".

Cristina B.

2017

ANAGRAFE 2016 UNITÀ PASTORALE

Carzano

Battezzati 4
Matrimoni 0
Defunti 7

Telve

Battezzati 16
Matrimoni 7
Defunti 27

Telve di Sopra

Battezzati 6
Matrimoni 2
Defunti 3

Torcegno

Battezzati 2
Matrimoni 2
Defunti 5

OFFERTE

Carzano

Elemosine euro 730
Funerali euro 100
Per la Caritas euro 70

Telve

Elemosine euro 1.503
Per la chiesa euro 4.275
Funerali-battesimi euro 360
Per i terremotati euro 420
Per la Caritas euro 328
Per il Seminario euro 180

Telve di Sopra

Elemosine euro 880
Per le chiese povere euro 149

Torcegno

Elemosine euro 1.228
Per la Caritas euro 125
Per la chiesa euro 200

2017

CARZANO



A cura di PIERA DEGAN
tel. 0461 766534

SANTA BARBARA



NATALE A CARZANO

Ci siamo ormai lasciati alle spalle il 2016 e, dopo esserci scambiati ogni sorta di auguri e aver fatto mille buoni propositi, ci siamo incamminati lungo il nuovo anno.

Anche il Natale è ormai un ricordo, speriamo per tutti un ricordo di giorni sereni e gioiosi, di intimità e di affetti.

Il Natale però non può rimanere solo un ri-



cordo, ma l'inizio di un nuovo cammino che coinvolge la vita per poter realizzare quei propositi di bontà fatti davanti al Bambino Gesù venuto a portare la Pace.

Anche alla nostra comunità il periodo delle feste natalizie ha regalato alcuni bei momenti di comunione, di festa e di serenità e non solo sotto l'aspetto meteorologico piuttosto insolito. A preparare la giusta atmosfera ci hanno pensato tanti volontari che fanno capo alle varie associazioni di appartenenza a seconda dell'età, delle competenze, delle doti o delle passioni che coltivano durante il tempo libero e che per il Natale si mettono all'opera proprio come "gli uomini di buona volontà" evocati dagli angeli sopra la capanna di Betlemme. Incominciano a trovarsi già in novembre per esaminare, suddividere e coordinare le varie proposte, anche se il tracciato di fondo è ormai collaudato da anni.

C'è chi si prende cura dell'aspetto caritativo per alleviare la sofferenza della fame, della solitudine e della tristezza che si acquiscono in occasione delle feste. Così il Gruppo Donne che, come da tradizione, l'8 dicembre propone un mercatino ricco di oggetti

Il giuramento di Selene Trentinaglia sotto gli occhi del sindaco Cesare Castelpietra e del comandante dei Vigili del Fuoco Mauro Capra

Come di consueto anche quest'anno domenica 4 dicembre i Vigili del Fuoco Volontari hanno festeggiato santa Barbara che considerano loro patrona.

Dopo aver partecipato alla Santa Messa comunitaria e invocato aiuto e protezione con la preghiera di intercessione alla loro patrona, hanno brindato in piazza con un piccolo rinfresco condiviso con tutta la popolazione.

Come da tradizione è seguito il pranzo sociale con la presenza del sindaco, del custode forestale e di rappresentanze dei Carabinieri e dei Vigili Urbani.

Durante il momento conviviale ha avuto luogo la cerimonia di giuramento della nuova vigile Selene Trentinaglia che è così stata ammessa ufficialmente a far parte del Corpo.

I Vigili colgono l'occasione per ringraziare tutte le famiglie di Carzano per la generosità dimostrata nei loro confronti in occasione della distribuzione del nuovo calendario, molto apprezzato per l'inedito servizio fotografico contenuto.

preparati con cura e buon gusto dalle loro mani: oggetti ispirati al Natale che insieme agli immancabili ceppi mettono a disposizione per raccogliere fondi a scopo benefico. Per la stessa finalità gli Alpini hanno invece proposto la Colletta Alimentare, una iniziativa che si realizza a livello nazionale. Nelle 4 ore di apertura della Famiglia Cooperativa hanno raccolto a Carzano 138 chili di viveri di prima necessità, con un più 30% rispetto allo scorso anno. Con un più 1,5% (in controtendenza con il dato nazionale che ha comunque raggiunto 8.500 tonnellate) la raccolta in Trentino Alto Adige ha superato le 266 tonnellate destinate a strutture caritative della Regione fra le quali ne beneficiano, per la Valsugana, l'Associazione A.M.A. e la Croce Rossa di Borgo.

Gli Alpini hanno poi collocato in diversi punti del paese 7 alberelli che sono stati addobbati dai vicini di casa. Hanno inoltre allestito il suggestivo presepio in chiesa arricchendolo con nuove statuine e provvedendo a far restaurare – a loro carico - alcuni pezzi “storici” e, a coronamento di tutto, hanno pure preparato una cena ai “volti” per ringraziare i collaboratori e per lo scambio degli auguri. All'abbellimento del paese hanno concorso anche i Vigili del Fuoco con la collocazione



Il caratteristico presepio realizzato all'interno della chiesa

e l'addobbo del grande albero di Natale in piazza e il Gruppo Donne che ha allestito l'artistico presepio - dipinto da Tullia Fontana - nel giardino della canonica con il prezioso aiuto degli Amici della Montagna.

Questi ultimi, insieme al Circolo Pensionati e Anziani, hanno preparato bevande calde e panettone da offrire sotto l'albero natalizio a tutti i presenti raccolti per lo scambio degli auguri dopo la solenne celebrazione della notte di Natale, il tutto accompagna-



Alcuni angoli del paese allestiti dagli Alpini insieme agli abitanti delle case vicine



2017

Foto ricordo delle coppie in festa

I coniugi Alda e Sesto

FESTA DELLA FAMIGLIA



to dalle calde note di canti natalizi eseguiti dal Coro parrocchiale che in questo periodo ha il suo bel da fare e che, come sempre, è molto apprezzato per l'impegno, il servizio, la bravura.

Poi la grande giornata del compatrono Santo Stefano e la conseguente sagra del paese quest'anno in concomitanza con la festa delle coppie di sposi che, in occasione della ricorrenza della Sacra Famiglia, ricordano le tappe più significative del loro matrimonio.

E qui la mobilitazione (di Parrocchia, Amministrazione comunale, Vigili del Fuoco Volontari, Associazioni e singole persone) è stata totale, sia per animare la solenne Messa presieduta dal parroco, sia per festeggiare le coppie intervenute, sia per gestire il pranzo e la cena comunitari e le successive frenetiche danze della sera.

Un cenno particolare lo vogliamo dedicare a Giusto e Giaco che da anni, in totale sintonia e autonomia, ci regalano il gioioso e festoso momento del "campanò" di mezzogiorno che ad ogni sagra, estiva e invernale, rallegra i nostri cuori, con un pizzico

di sana nostalgia. Grazie a tutti, compresi i volontari della Croce Rossa che hanno visitato tutti i nostri ultraottantenni portando gli auguri e un piccolo dono. Un gesto molto apprezzato.

Giunti alla fine dell'anno abbiamo cantato il Te Deum di ringraziamento anche per l'impegno e il servizio di tante persone che si preoccupano di creare e sostenere occasioni di incontro e di aggregazione mirate a tener viva e unita e solidale la nostra comunità.

RINNOVO DEL COMITATO PARROCCHIALE

Sono state elette a far parte del nuovo Comitato parrocchiale di Carzano:

Andriollo Marta
Bizzotto Maria
Capra Carmen
Dalledonne Anna
Fietta Giuliana
Pasquazzo Liliana
Tait Loredana

Sono state designate a far parte del Consiglio Pastorale dell'Unità pastorale Santi Evangelisti Capra Carmen, Pasquazzo Liliana e Tait Loredana.

50 ANNI DI MATRIMONIO

Il 14 febbraio 1967 si univano in matrimonio, nella chiesa di Torcegno, Alda Casagrande e Sesto Fedele. Il 14 febbraio 2017 festeggeranno i 50 anni di matrimonio.

Vivissime congratulazioni dalla figlia Gabriella, dal genero Mirco e dalle adorante nipoti Elena e Serena.



ANAGRAFE

DEFUNTO

10 dicembre
ELIA DALFOLLO di anni 68



Errata corrige

Per un errore tecnico nel mese di dicembre non è apparsa la seguente dicitura:

BATTESIMO

20 novembre
DEVID TRENTINAGLIA di Silvio e Michela Agostini



I genitori del piccolo Devid con don Venanzio

TELVE



A cura di VINCENZO TADDIA
taddiavincenzo@gmail.com

NATALE D'INCANTO

L'Associazione culturale "Il Tempo", con la proposta realizzata il 18 dicembre 2016, ha creato l'opportunità di offrire al nostro paese un Natale d'Incanto nella piazza Maggiore sensibilmente suggestiva tra caroselli di fuoco, grandi quadri d'arte, sapori tradizionali e suoni armoniosi.

Sotto un cielo di merletti luccicanti, accanto all'albero illuminato con un concerto applaudito dal folto pubblico si sono susseguiti il coro Giovanile e il coro Coraggio toDA la VIDa diretti dalla maestra Ivonne Dandrea. Prima e dopo l'esibizione canora le persone hanno potuto visitare il mercatino natalizio con l'esposizione di originali creazioni manuali ed elaborazioni artigianali. Le molteplici e apprezzate degustazioni sono state preparate da: il Corpo VVF, l'Associazione Il Fante, il Comitato san Michele, il Circolo Pensionati e Anziani, l'Unione sportiva, l'Associazione Noi Oratorio, l'Unione Cacciatori, l'Accademia della moretta e l'Associazione Alpini di Telve.

2017

La scenografia di *Telve Natale d'Incanto* nella piazza Maggiore





Il coro Coraggio toDA la VIDA diretto dalla maestra Ivonne Dandrea

Il ricavato della manifestazione è stato devoluto in beneficenza per contribuire al progetto per l'educazione allo sport in Guatemala in ricordo di David Micheletti, in sintonia con il fine dell'Associazione "Il Tempo" che è quello di favorire la cooperazione, promuovere la solidarietà, fare memoria del territorio, sviluppare la storia dei valori e delle relazioni umane.

Iolanda

LA TESTIMONIANZA DI CELESTINA E SERAFINO

Lei classe 1926, lui classe 1924. Insieme da cinquant'anni.

Serafino Deflorian e Celestina Zanetti con stupenda semplicità mi rendono partecipe della loro significativa e intensa testimonianza di vita cristiana. Parla soprattutto Serafino guardando però sempre la moglie che ricambia annuendo con i suoi piccoli occhi azzurri.

Ciò che ci unisce è il senso di concordanza e la reciproca comprensione. Come si dice, "se podaria far firma": arrivare alla nostra età alzandoci con autonomia al mattino, pensando che

in fin dei conti, senza grandi lussi e pretese, stiamo continuando la vita nella salute che ci è fedele compagna. Occorre sapersi affidare ad Altro (indica il cielo) e avere anche propri spazi di riflessione.

Il segreto della vita coniugale? Accontentarsi, portare pazienza, essere semplici.

L'augurio ai giovani che guardano a un nuovo anno appena iniziato? Che ognuno viva conforme al sano desiderato e che non vi siano gravi ombre che offuscano il condurre la vita.

Quale disponibilità d'animo avere? Perdurare nella speranza anche di fronte alle avversità che man mano si affacciano nelle vicende quotidiane; in cuor proprio ognuno sa la sofferenza o la fatica che sente o che deve affrontare, ma che bisogna anche saper serbare dentro di sé per alleggerire il peso altrui e rendere buona e serena, per quanto possibile, l'esperienza di chi ti sta vicino.

Lei affezionata alla Madonna di Lourdes. Lui devoto alla Madonna del Rosario.

Insieme con quella bella filosofia di vita che incontra l'umorismo di Serafino e la tenerezza di Celestina per l'augurio di buon 2017.

Iolanda

FESTA DELLA FAMIGLIA

Lunedì 26 dicembre si sono riunite in chiesa - per la Festa della famiglia, per rendere grazie a Dio dei doni ricevuti - tante coppie di sposi, da quelli novelli che nello scorso anno si sono uniti in matrimonio ai moltissimi che nel 2016 hanno festeggiato anniversari significativi della loro unione.

Nella festa del protomartire santo Stefano - martire nella sua accezione esatta vuole dire testimone, e non sono forse eccellenti testimoni con la loro unione gli sposi? - monsignor Tommaso Stenico ha ricordato nell'omelia l'enciclica *Amoris Laetitia* di papa Francesco (trattata anche nella parte decanale di Voci Amiche) nei suoi punti essenziali: indissolubilità, fedeltà e perpetuità. Ha accennato anche





al concetto di “sopportazione” che vuol dire sostenere, cioè affrontare la vita insieme con amore, impegno, serenità ma anche razionalità. Il tutto per essere ogni giorno testimoni di fedeltà, apertura alla vita e, di conseguenza, di aiuto alla Chiesa. Avanti, allora, con coraggio!

45 ANNI INSIEME

Dopo la messa ben 18 coppie hanno festeggiato insieme l'anniversario del loro matrimonio avvenuto a Telve nel 1971.

Per la cronaca erano state ben 34 le coppie di sposi di quell'anno!

Ecco la foto della loro festa e le parole di testimonianza raccolte.

- Dio che n belo!
- Mi alzo e faccio qualcosa per lui, e lui per me.
- Abbiamo superato tanti problemi, ma grazie a Dio siamo ancora insieme.
- Ci vuole carità reciproca.
- Un record d'altri tempi, ma mi sposerei ancora e... con lui.
- Sono senza parole.
- Festeggiamo volentieri con voi, anche se siamo vedove. Vi invidiamo un po', perché

avete potuto condividere gioie e dolori, ma ringraziamo Dio per gli anni che ci ha comunque concesso di trascorrere con i nostri mariti.

Silvano Berti, che ha organizzato la festa, ha dedicato agli sposi alcune rime.

NOZZE DI RUBINO

*Passa i ani, i vola, i vò
svelti come el vento
bruti o bei, se sà
passai i è ten momento!*

*Grazie a Quel de sora
quarantazinqu anni
vivesti fora e fora
con fioi, ansie e affanni.*

*E grazie, a voe “rebuffe”
che noe ne son zernie
spesso piene de baruffe
ma... ne tegnè in pie.*

*Evviva le nostre done
auguri par l'anno che gen
che le ne reste “bone”
che noe ghe volen ben!*

M.G. Ferrai

Foto di gruppo alla Festa della famiglia



Momenti della celebrazione e della festa



2017

FESTA DELLA CLASSE 1956

La classe 1956 per festeggiare i 60 anni ha organizzato una giornata a Pirano Portorose, bella cittadina sulla costa occidentale della penisola istriana. Prima della partenza per la gita, avvenuta il 29 ottobre 2016, sono stati ricordati i coetanei prematuramente scomparsi.



La classe 1956 sulla pittoresca riviera

CIRCOLO PENSIONATI E ANZIANI

Sabato 10 dicembre 2016 al Circolo pensionati e anziani abbiamo festeggiato i 96 anni di Anna Stroppa Micheletti, la più anziana del paese. Con la presenza dei familiari, di alcuni cantori e di don Renzo alla chitarra e di alcuni soci del circolo la festa è davvero riuscita e Anna era raggiante.

Come da tradizione la presidente e alcuni soci del circolo hanno visitato i nostri compaesani ospiti della Casa di riposo di Strigno e di Roncegno, per portar loro a nome di tutta la comunità gli auguri più affettuosi per le feste natalizie



VOCE DI CASA D'ANNA

SUOR ALBERTINA LANARO



Con la sua simpatica espansione loquace suor Albertina, battezzata con il nome di Tullia, sa coinvolgere e avvolgere il suo ascoltatore nei suoi racconti di vita personale e di esperienza comunitaria vissuta in Casa D'Anna dal settembre del 2015 con particolare entusiasmo e gioia. Nel nostro incontro mi ha sottolineato più volte l'importanza della preghiera e del servizio, ossia quella realtà evangelica di essere un po' come Marta e un po' come Maria, attraverso questa bella testimonianza.

Da giovinetta ero occasionalmente in servizio da parenti della cara suor Rosa D'Anna, pertanto respiravo il clima religioso anche in questo ambiente oltre che nella mia famiglia composta dai genitori Maria e Alberto, da sei figli e due zii che coabitavano con noi. Ho maturato il desiderio di diventare suora ben presto e mi sono proposta via via di vivere il messaggio di Gesù nella mia occupazione alla scuola materna, poi in un centro educativo per bambini in situazioni di difficoltà e infine nella casa di accoglienza delle suore di Maria Bambina a Villazzano. Qui a Telve mi trovo molto bene: ho la possibilità di essere a contatto della natura e questo mi aiuta a contemplare la bellezza del creato, ho l'opportunità di condividere nel tempo dell'aurora la preghiera di lode con la mia consorella suor Gabriella e questo mi offre un altro momento di ringraziamento al Signore, ho l'occasione di contribuire anche se minimamente ai piccoli lavori della Casa e questo mi fa sentire ancora utile e apprezzata.

Penso - prosegue suor Albertina - che per quanto ci è possibile dobbiamo essere missionari di preghiera per la pace, prodigarci ad accogliere la diversità di ognuno, cercare lo spazio interiore per contemplare la magnificenza di Dio Creatore della vita e del suo mistero. Un anno nuovo in continuità con i propositi di misericordia del giubileo appena chiuso, ma che certamente vuole tenere aperte le porte della fraternità fra di noi, con Gesù nostro maestro e in Maria sua Madre, nella quale "s'aduna quantunque in creatura è di bontate".

Iolanda.

LA SPERANZA DI SUOR GISELLA BALDESSARI



Con la testimonianza di suor Gisella, Giuseppina Baldessari (21 novembre 1920-6 gennaio 2017), due anni fa ho iniziato la rubrica "Voce di Casa D'Anna". Alla comunità parrocchiale del nostro paese ha donato moltissimo e conoscendola sicuramente non sarebbe d'accordo di elogi post mortem; infatti come diceva sovente diamo "voce ai vivi finché son tali, perché da morti è facile metterli sugli altari". Pertanto mi sembra coerente con il suo insegnamento ricordarla riprendendo solo alcuni frammenti di una sua poesia, che fa parte della sua raccolta variegata e che sottolinea la speranza cristiana che accompagna il cammino terreno.

*Finalmente è vegnù not strofa (notte fonda)
tuti i dorme in casa nova
ma a capo de ogni let
li se ferma 'n anzolet
el ghe fa en po' de compagnia
el ghe mostra na gran via
e zo 'n font
ghe zo el Signor
ghe el le varda con amor
el ghe dis: «Fate coraggio
che te sei chi de passaggio
prega, ama, fa del ben
che lassù ne troveren».*

Questi versetti sono stati tolti dalla lunga poesia "Passaggio dalla casa D'Anna vecchia alla casa nuova", avvenuto il 26 luglio 1969.

Nella memoria di suor Gisella i parenti hanno riportato i seguenti versi della loro cara defunta.

*Apro le mie braccia a Dio
e prego così:
"Questo seme, Signore,
tu hai amato
e dal filo d'erba
un fiore è sbocciato
che in dono d'amore
si è trasformato".*

Iolanda

LAUREE

Stefania Stroppa si è laureata il 6 dicembre 2016 in Infermieristica, all'Università di Verona, sede di Trento, con la tesi: "L'aderenza dei pazienti all'utilizzo del dabigatran etexilato e dell'eparina a basso peso molecolare per la prevenzione del tromboembolismo venoso nella chirurgia dell'anca: riassunto di uno studio". Relatore dott. Marco Molinari, primario di ortopedia e traumatologia a Cavalese.



Ilaria Micheletti si è laureata il 7 dicembre 2016 in giurisprudenza, all'Università di Trento, con la tesi: "Flessibilità delle mansioni".



ANAGRAFE

Battesimo

18 dicembre
STROPPA ALESSIA di Stefano e Valentina Montibeller

Defunto

11 dicembre
BOLLICH RENZO
di anni 82



2017

2017

TELVE DI SOPRA



A cura di SARA TRENTIN saratre@tin.it
CRISTINA BORGOGNO

SAN GIOVANNI



SANTA BARBARA

Sabato 3 dicembre alle ore 18, i vigili del fuoco volontari del nostro paese hanno ricordato, durante la santa messa, la loro patrona santa Barbara. Non è mancato, da parte di don Renzo, un accenno anche all'altro protettore dei pompieri, vale a dire il qualche volta "accantonato" san Floriano. Che l'una e l'altro continuino comunque a vegliare sui vigili del fuoco e sulla loro preziosa opera di volontariato, di cui tutto Telve di Sopra va fiero.

Cristina B.

Come di consueto, lo scorso 27 dicembre è andato in scena l'ormai celeberrimo palio di San Giovanni, a vent'anni esatti dalla sua prima edizione.

La cornice non è cambiata molto rispetto agli anni passati e chi ha visitato il nostro paese ha potuto ritrovare i saperi e i sapori di un tempo, per "acculturarsi" e rifocillarsi in attesa della classica gara degli "slittoni". Inoltre, per chi era interessato, è stato possibile visitare le sedi delle varie associazioni, nonché il museo etnografico e il punto cultura.

A titolo di cronaca, il palio quest'anno è stato vinto da via delle Scuole. Da segnalare, la mattina, in occasione della santa messa, la

FESTA DELLA FAMIGLIA



nutrita partecipazione alla festa della famiglia delle coppie che nel corso del 2016 o si sono unite in matrimonio o hanno celebrato significativi anniversari.

Durante l'omelia, don Renzo si è reso autore di un interessante parallelismo tra la figura di san Giovanni Evangelista e l'amore sponsale. Giovanni infatti era il discepolo più amato da Cristo e il nostro parroco ha giustamente sottolineato come essere molto amati porti a una maggiore comprensione nei confronti del prossimo e, soprattutto, come l'amore di Dio Padre nei nostri confronti sia immenso ed inesauribile.

Proprio per questo, chi si sposa in Chiesa ha una marcia in più, rispetto a chi sceglie altre forme di unione: nei momenti più difficili, la presenza di Cristo in tale vincolo costituisce un aiuto per far sì che il nostro amore umano tocchi capacità di perdono e sopportazione persino divine.

Dio non è dunque un terzo scomodo nel legame matrimoniale ma... chissà quanti avranno sospettato, nel corso della loro lunga unione, che il loro fosse in realtà una specie di... "ménage à trois"?

Cristina B.

RISULTATO DA PODIO

Ottimo secondo posto per Eleonora Trentin che l'11 dicembre, a Milano, ha partecipato ai campionati italiani d'inverno di carabina C10, categoria master donne. Congratulazioni!

ANAGRAFE

MATRIMONIO

1 ottobre 2016
Gianfranco Meneghella con Selene Borgogno



Momenti del palio di San Giovanni

Eleonora Trentin sul podio

2017

TORCEGNO



A cura di GIULIO NERVO
masopaoli@yahoo.it

Torcegno e 200 euro come solidarietà alle popolazioni terremotate. Ringraziamo inoltre i ragazzi e gli animatori del CS4 che hanno preparato i biscotti per la serata, Mary per la buonissima e bellissima torta e l'amministrazione comunale per l'organizzazione.

Il gruppo Arcobaleno

CEPPI SOLIDALI DELL'O.F.S.

L'11 dicembre 2016 dopo la Santa Messa l'Ordine Franciscano Secolare ha proposto un mercatino di ceppi natalizi. Grazie alla generosità di tante persone sono stati raccolti 510 euro che saranno donati alle popolazioni terremotate del centro Italia per mezzo del Gruppo Alpini di Trento.



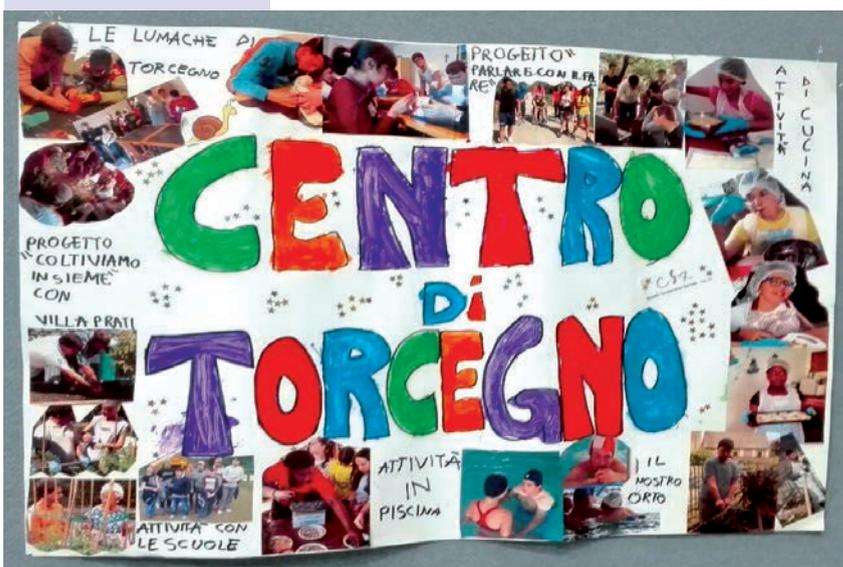
NOTE, VOCI E PAROLE DI SOLIDARIETÀ

Il gruppo Arcobaleno di Torcegno ha proposto anche quest'anno una serata a scopo benefico, il 26 novembre 2016 al Centro polivalente. Alla serata hanno partecipato i bambini della scuola primaria del paese e il coro giovanile di Telve diretto da Ivonne Dandrea. Ringraziamo tutte le persone che con il loro contributo ci hanno permesso di raccogliere 1.000 euro che abbiamo destinato al CS4 di



TORCEGNO PER AMATRICE

3.000 euro. A tanto ammonta la cifra raccolta nella serata di solidarietà "Torcegno per Amatrice" del 23 dicembre scorso. L'idea di fare qualcosa, nel proprio piccolo, per le popolazioni del centro Italia colpite dal sisma, nasce alcuni mesi fa da Comune e associazioni. Pian piano ha preso forma coinvolgendole proprio tutte: Asd Genzianella, Circolo Pensionati e Anziani, Coro Lagorai, Coro parrocchiale, Gruppo Alpini, Gruppo Arcobaleno, Gruppo O.F.O., Centro socio educativo CS4, Pro Loco, Riserva Cacciatori, Sci Club Torcegno e Ronchi, Vigili del Fuoco. Ognuno ha contribuito, per il proprio ruolo, alla riuscita della serata, che ha visto partecipare circa 300 persone. Oltre ai canti dei cori Lagorai e parrocchiale, al laboratorio di giocoleria per i più piccoli e all'immane pastasciutta all'amatriciana, con bibite, caffè e digestivo, c'erano i dolci: torte e biscotti per tutti i gusti che moltissime signore di Torcegno si sono offerte di prepa-





rare, gratuitamente. Un'occasione per sentirsi comunità, con la consapevolezza che insieme si può fare qualcosa di bello per essere solidali verso chi ha perso tutto. La volontà era quella di affidare la somma raccolta a mani sicure, affinché servisse a qualcosa di concreto: per questo il ricavato è stato devoluto alla sezione Ana di Trento per il progetto che le penne nere trentine stanno definendo.

Annamaria - vestiti da pastori e Re Magi hanno raggiunto il duomo di Trento per ricevere il mandato del vescovo Lauro come messaggeri del Natale.

Erano oltre quattrocento i "cantori della stella": bambini e ragazzi da tutto il Trentino, pronti a rivivere la tradizione dell'annuncio del Natale nelle loro vallate.

Andando di casa in casa hanno fatto visita ad anziani e ammalati, seguendo la stella che illumina e guida il loro viaggio.

MESSAGGERI DI PACE

Martedì 27 dicembre i ragazzi di prima, seconda e terza media della Parrocchia di Torcegno - accompagnati dai catechisti Giulio, Sara e

Gesù - ha raccontato il nostro vescovo Lauro - aveva imparato il lavoro di falegname dal padre Giuseppe e montava solo porte anti panico, quelle che si aprono verso l'esterno, come uscite di sicurezza. Vi invito a diventare montatori di porte anti panico. Se si aprono all'esterno siamo salvi!

FESTA DELLA FAMIGLIA



2017

Una amatriciana di solidarietà



ANAGRAFE

Defunta
CHILETTO OTTILIA
(Tili), vedova Velatta, nata a Torcegno il 6 gennaio 1924
morta a Borgo Sesia il 14 novembre 2016



OFFERTE

Per Voci Amiche
In ricordo di ADELE
CAMPESTRIN
N.N., euro 30



Apritevi e sarete felici!

Questo è stato l'importante e significativo messaggio che il vescovo ha trasmesso ai "cantori della stella": alle persone ammalate e anziane che li accoglieranno nelle proprie case i ragazzi offriranno loro canti, poesie, messaggi di pace e carità.

Una meravigliosa ed emozionante esperienza di crescita con Gesù - nostro amico e compagno di vita - per i nostri ragazzi della catechesi, per noi catechisti e per tutta la nostra comunità cristiana.

L'accogliere con gioia il messaggio d'amore e di pace, portandone il frutto nella propria vita, è come il seme della parola di Dio che si nutre di preghiera e germoglia nel dono.

Apriamo le nostre porte e saremo felici!

Annamaria

Immagini del mandato ai "cantori della stella"



NUOVO COMITATO PARROCCHIALE

Nella foto i componenti del nuovo comitato parrocchiale: da sinistra Nives Battisti, Giulio Nervo, Cristina Ferrai, Evelin Rita Furlan, Luca Meggio, Silvana Alborghetti e Alessandra Capra. Nella prima riunione Nives, Evelin Rita e Giulio sono stati nominati come rappresentanti di Torcegno in seno al consiglio pastorale dell'unità.



AUGURI, NONNA

Il giorno 20 novembre la cara nonna Palmina Dalceglio ha festeggiato i suoi 80 anni circondata da tutta la sua famiglia che le augura ancora tanti altri compleanni.

Un augurio da tutta la redazione di Voci Amiche a Palmina per la sua puntuale collaborazione nella distribuzione della rivista.



L'angolo della poesia

AD OGNI MESE IL SUO PROVERBIO

*Lo sapete che Gennaio,
tiene i frutti nel solaio*

*Che Febbraio è piccolino,
breve freddo e birichino?*

*Arriva Marzo pazerello:
esce il sole e prendi l'ombrello!*

*Dietro a lui viene Aprile:
sbadiglia sbadiglia è dolce dormire.*

*Esplose Maggio ed è beato
chi per tempo ha seminato.*

*Biondo ondeggia di Giugno il grano,
pronto sta il contadino con falce in mano.*

*Luglio lunghe son le giornate,
porta il pieno dell'estate.*

*Ecco, torrido d'Agosto,
il sol leone brucia il bosco.*

*È Settembre un mese bello:
sole misto a venticello.*

*Davvero Ottobre è generoso
e di tutti il più fruttuoso.*

*A Novembre i di gelati
son dannosi ai campi seminati.*

*A Dicembre, neve abbondante,
salva il grano per il pane croccante.*



NATALE 1916

*Non ho voglia
di tuffarmi
in un gomito
di strade*

*Ho tanta
stanchezza
sulle spalle*

*Lasciatemi così
come una
cosa
posata
in un
angolo
e dimenticata*

*Qui
non si sente
altro
che il caldo buono*

*Sto
con le quattro
capriole
di fumo
del focolare*

Giuseppe Ungaretti



UN DESIDERIO DIVENTATO REALTÀ



In tempo di mail, di whatsapp e twitter c'è ancora chi si affida ad un palloncino liberato nell'aria per dare "speranza" ad un messaggio speciale per il Natale.

È il mezzo - assicurato solo dall'innocenza fiduciosa dell'infanzia - che ha scelto Julia - una bimba di sei anni che abita con i genitori e il fratellino in un paese

della Svizzera, nei pressi di Basilea.

Il palloncino - rosso, perché fosse ben visibile - è atterrato dopo un viaggio di quasi 600 chilometri in un bosco di Calamento dove è stato trovato da Andrea. Nel messaggio appeso al palloncino la piccola Julia chiedeva fiduciosa a Gesù Bambino un coniglietto, "non vero ma di peluche"; Andrea e sua moglie hanno prontamente risposto alla bimba, che con grande stupore, la settimana dopo, ha ricevuto dalla Valsugana un pacco dono con il desiderato coniglietto.

E non è tardata la risposta commossa dei genitori, un piccolo dono, il loro grazie e la promessa di venire in Trentino l'estate prossima.

Questo - crediamo - è un bel segno!

È così, attraverso un piccolo gesto di sensibilità che si creano ponti di amicizia tra le persone e si inviano messaggi di pace tra gli uomini.



Nelle immagini: il palloncino rosso, la foto di Julia con il coniglietto di peluche, la lettera dei genitori e un piccolo dono colorato per Andrea e sua moglie.



leggere... che passione

A cura di MARIA GRAZIA FERRAI
taddiavincenzo@gmail.com

LA SACRA PAGINA Gianfranco Ravasi

EDB



Dio si fa parola, Dio si fa carne è il tema di un piccolo opuscolo di poche pagine che vogliamo presentare in questo numero. Si tratta di "La Sacra Pagina – Come interpretare la Bibbia" di Gianfranco Ravasi, pubblicato dalle Edizioni Dehoniane di Bologna. Lo riteniamo utile per quanti volessero

avere un'infarinatura sul problema dell'incarnazione della Parola di Dio in parole umane. Riporta tre conferenze tenute dall'autore al Centro culturale San Fedele di Milano.

"In principio era la Parola", dice Giovanni all'inizio del suo Vangelo, come abbiamo sentito proclamare a Natale. E "questa Parola si è fatta carne", cioè storia, persona umana in Gesù di Nazareth. Come Gesù è Parola e carne, così la Parola di Dio, che permane in eterno, è incarnata, espressa in parole che appartengono a una lingua, a un popolo, a una cultura di un tempo lontano da noi. La Parola di Dio è incarnata in una storia; la Rivelazione è storica: è innestata nella trama tormentata e faticosa delle vicende umane, che sono esse stesse parte della Rivelazione. Dio non resta fuori dalle situazioni umane per giudicarci, ma vi si insedia per portare l'uomo verso un "oltre".

La Parola di Dio è impastata con la storia e con il linguaggio umano di un popolo. Va quindi "estratta" (in greco "esegesi") da questo involucro, utilizzando i vari metodi offerti dagli studiosi per individuare la trama storica di un testo (formazione, autore, redattore finale, fonti, genere letterario...). Da qui la necessità dell'interpretazione, di cui l'autore presenta brevemente i metodi.

La Parola di Dio non è soltanto (anche se lo è primariamente) il testo scritto. C'è anche la Parola di Dio trasmessa all'interno della storia dell'umanità e della comunità credente, quella che chiamiamo "Tradizione". La Parola di Dio scritta ne è una parte. La Parola di Dio è un organismo vivo: cresce con chi la legge, e chi la vive ne può dare la vera interpretazione, diventando a

sua volta "Tradizione". Un libro infatti non è solo ciò che l'autore ha scritto, ma anche ciò che il lettore vi comprende.

La lettura credente della Parola di Dio si rivela un intreccio di presenze: quella di Dio, quella dell'autore sacro, quella della comunità e del lettore che in essa la legge e la vive, quella dello Spirito. Sono ispirati quindi sia l'autore sacro sia il lettore sia la comunità che tramanda. È lo Spirito che dona occhi per scoprire nella fede la Parola di Dio nascosta nelle parole umane.

La Parola trascendente di Dio si unisce alla carne che è l'esperienza e l'esistenza umana fragile, limitata, inserita nella storia quotidiana. Va quindi compresa nella sua storicità, ma anche nello sviluppo della Rivelazione divina che continua nel tempo.

È lo Spirito che aiuta a scoprire il senso più pieno (quello che l'autore sacro ancora non intuiva e che la figura di Gesù illumina), perché "ricorda" alla Chiesa, cioè riattualizza, rende viva nel presente la Parola, perché sia principio di vita e guida. La Bibbia non è un catechismo di verità, ma una storia di incarnazione. Suo scopo non è informare, ma interpellare ed essere messa in pratica. La Parola di Dio non è una pietra preziosa da conservare in uno scrigno, ma è un seme che deve fruttificare, è l'acqua che fa germogliare la vita in chi la legge e nella comunità.

Pierino Bellumat

E LA STORIA COMINCIÒ Roberto Piumini

Illustrazioni di Cecco Mariniello
Giunti



Roberto Piumini è certamente uno degli autori italiani per ragazzi più prolifici, brillanti e apprezzati in Italia e all'estero. La frequentazione con il teatro gli ha regalato una grande raffinatezza nel linguaggio. Questo libro raccoglie 37 racconti, i primi a essere pubblicati e premiati. Sono divisi in sei sezioni: storie d'amore, storie di guerra, storie d'ingegno, leggende, storie di scherzi e di inganni, storie in cui contano le mani. Ore di divertimento assicurate.



raccontami...

A cura di MARIA GRAZIA FERRAI
taddiavincenzo@gmail.com

Perché questa rubrica? È presto detto. La narrazione del passato, di cui tutti abbiamo - oggi più che mai - un gran bisogno è un regalo bello e doveroso per le nuove generazioni, è un vero e proprio "passaggio di testimone". Pensare di non aver nulla da raccontare è veramente un peccato! E non è giusto, perché allontana noi adulti e anziani dalla vita partecipata privando i nostri figli e nipoti del senso della "provenienza" (dietro alle mie spalle non c'è il vuoto, il silenzio e l'anonimato) e di quello della "continuità" tra passato e futuro (prima di me ci sono state altre gioie e ferite, altri dolori ed errori il cui ricordo posso e devo trasmettere).

Per questo diamo spazio a partire da questo numero di Voci Amiche ai racconti e alle memorie di cui adulti e anziani vogliono farci dono. Iniziamo con i ricordi del Natale di un tempo.

NATALE ALLA "CASINA"



La mia mamma la sera della vigilia diceva: "Toseti, a dormir presto stasera, se volè che passe el Bambinelo!".

Ci diceva che Gesù Bambino sarebbe entrato dal buco della serratura dell'unica porta

d'entrata alla casa, dove c'era una grande chiave, come quella della chiesa, fatta a mano da Bepi Brusin che era un bravo artigiano. La mamma preparava lei l'albero, con i gingilli e i biscotti fatti a mano, e il presepio con il muschio bello verde in cui occhieggiava il laghetto di specchio. Alla mattina non serviva essere svegliati: si saltava fuori dal letto con grande curiosità. E che sorpresa la "barelota" che mio padre di nascosto aveva costruito per mio fratello Remigio!

E che gioia quella bambola che, ho saputo dopo, essere stata "riciclata" da un dono che aveva ricevuto mia cugina Carmina quando era a servizio dai Vinanti!

Era tutta "snodabile" con gli occhi azzurri e delle improbabili trecce di stoppa, che subito le tagliai perché a quei tempi odiavo le trecce; così la mia bambola con quei capelli "sparati" che adesso si usano tanto, ma allora erano segno di vero disordine, sembrava proprio una strega.

Ancora ricordo i pochi cibi natalizi, ad esclusione di qualche biscotto e del zelten.

Ma ho viva comunque la memoria di enormi aspettative e di gioia infinita anche per il poco che si riceveva.

Ada Rigo Fedele di anni 90



FEDE BAMBINA

Il mio primo ricordo natalizio risale a tanti anni fa, avrò avuto 4 o 5 anni.

Nel silenzio assoluto di un Natale straordinariamente nevoso, mentre tutti dormivano in casa e la mamma era andata alla messa delle cinque, io mi alzai dal letto senza far rumore. Lentamente scivolai in cucina per riscoprire ancora una volta l'angolo riservato all'albero (ogni anno i miei fratelli più grandi vi aggiungevano stupende - per me - "bocce" nuove), vicino al presepio con la grotta di cartone, gli angeli con la scritta "osanna" e il Bambinello con Maria e Giuseppe.

Presi una sedia - ero una bimba piuttosto piccola di statura - per riuscire ad ammirare quello spettacolo, sempre lo stesso e sempre nuovo e mi inginocchiai.

Pregai il Bambino per me e per la mia famiglia e in quel momento lo sentii, con stupore di bambina, straordinariamente presente nel mio cuore. Fu un momento di intensa armonia, provai una grande pace, una gioia perfetta e ancora oggi so che lì, in quel momento, sperimentai il "Dio con noi".

G.F.

La "Casina" sulla provinciale per il Manghen a tre chilometri da Telve in una foto del 1908, quando era punto di sosta e di controllo nel commercio del legname proveniente dalla segheria del Longo di Pontarso. Nelle carte austriache precedenti la grande guerra, la "Casina" era denominata "Hotel spion" data la posizione vantaggiosa per l'osservazione della conca Borgo-Ospedaletto per chi scendeva dal Manghen.



2017



ogni mese... una foto per pensare



A cura di don Daniele
dondaniele@tin.it

La fotografia. Una forma di espressione che richiede coraggio, velocità, colpo d'occhio e capacità tecniche tutte messe in campo nell'attimo di uno scatto. La tecnologia contemporanea permette a tutti noi di diventare fotografi, ma non dei bravi fotografi.

Cominciamo con questo mese di gennaio un percorso con una fotografia che racconta un episodio: siamo a New York l'11 settembre 2001. È in corso l'attacco alle torri gemelle. Sullo sfondo Manhattan è in fiamme mentre il gruppo di persone in primo piano sta tranquillamente conversando. Il fotografo Hoepker al momento dell'attacco viveva a East Manhattan e racconta di aver preso l'automobile per tentare di avvicinarsi il più possibile alle torri. Trovando il traffico bloccato, ha "seguito il suo istinto" e si è allontanato verso Brooklyn dove,

casualmente, si è trovato di fronte alla scena, fissata nella foto sottostante, vicino a un ristorante del quartiere alla moda per eccellenza, Williamsburg. "Lì - racconta - ho visto con la coda dell'occhio questa scena quasi idilliaca: fiori, cipressi, un gruppo di giovani che sedeva al sole di questa splendida giornata di fine estate mentre una colonna di fumo nero e denso si innalzava all'orizzonte. Sono sceso dall'auto, ho scattato tre foto di questa immagine apparentemente pacifica e ho proseguito rapidamente, nella speranza/timore di avvicinarmi agli inimmaginabili orrori di Manhattan".

Ora tocca a voi cari lettori! Che cosa vi suggerisce questa foto?
Se avete piacere di condividere i vostri pensieri o eventualmente altre foto significative, scrivete a dondaniele@tin.it o al nr 340.3336601.





Orario delle Messe del decanato della Valsugana Orientale

Gli orari possono subire variazioni
per esigenze parrocchiali

Festive della Vigilia

ore 16	Casa di Riposo di Strigno
ore 17	Casa di Riposo di Borgo
ore 18	Tezze
ore 18.15	Cappella Ospedale di Borgo
ore 18.30	Scurelle, Ronchi
ore 19.30	Borgo, Castello Tesino, Telve
ore 20	Roncegno

Festive

ore 8	Borgo
ore 9	Olle, Torcegno, Cinte Tesino, Grigno, Monastero delle Clarisse
ore 9.30	Roncegno, Agnedo, Scurelle, Bieno, Carzano
ore 10.30	Borgo, Pieve Tesino, Telve, Ospedaletto
ore 10.45	Novaledo, Strigno, Spera, Samone
ore 18	Telve di Sopra. Marter, Ivano Fracena
ore 18.30	Villa
ore 19	Castelnuovo
ore 20	Borgo





2017

ABBONAMENTO A VOCI AMICHE



Ci sono almeno sei buoni motivi (secondo noi della redazione!) per rinnovare l'abbonamento alla rivista o sottoscrivere uno nuovo.



Perché

- è uno strumento di arricchimento per la vita cristiana delle nostre comunità come i parroci, i collaboratori e i fiduciari credono;
- propone riflessioni che guidano la nostra fede scritte dal decano e dai parroci;
- riporta interviste commenti e chiose di personaggi conosciuti o meno, che con la loro testimonianza arricchiscono la nostra fede;
- informa dei fatti più rilevanti legati alla vita religiosa del territorio delle nostre 10 parrocchie;
- esce ogni mese, con più di 50 pagine illustrate da tante fotografie delle diverse iniziative;
- contiene all'interno 4 vivaci pagine di notizie con attività, giochi e letture riservate ai più piccoli.



Il costo dell'abbonamento è di 15 euro se la rivista viene consegnata a mano dai fiduciari, di 22 euro per l'abbonamento con invio postale in Italia e 27 euro per l'abbonamento con invio all'estero.



Per abbonarti puoi

- fare un versamento su c/c postale n. 13256383 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana;
- o effettuare un bonifico su c/c Cross Iban IT 76 M08167-34401 00000 1004657 intestato a Parrocchia Natività di Maria, via 24 Maggio 10, 38051 Borgo Valsugana.

